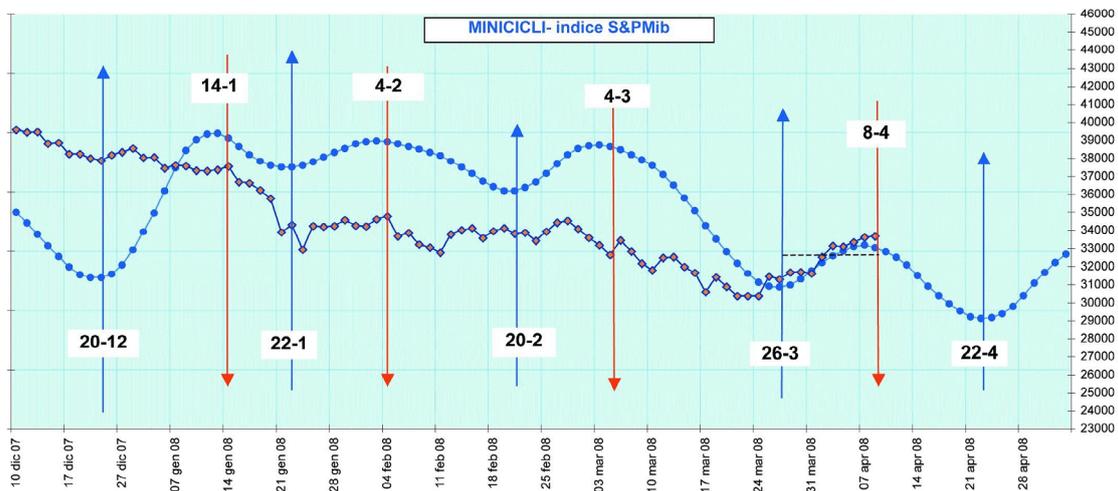


**Nuova
Edizione**

Giancarlo Anelli

Il MONDO della BORSA e il "TRADING con i MINICICLI"



**- Un metodo straordinario, basato sui PIANETI,
per affrontare la BORSA e
costruirsi un CAPITALE nel TEMPO -**



Astro Edizioni

Il **MONDO** della **BORSA** e il **"TRADING** con i **MINICICLI"**

E' possibile che i CICLI PLANETARI siano correlati agli andamenti reali della BORSA? O meglio, è possibile attraverso un sistema "planetario", ottenere dei guadagni in Borsa?

Come ci si costruisce un CAPITALE di 1 milione di Euro in 10 anni mediante l'utilizzo e l'applicazione dei MINICICLI PLANETARI?

Quali sono i "rudimenti di base" dell'Analisi Tecnica che un qualsiasi investitore dovrebbe conoscere, e perché oltre il 90% degli investitori perde in Borsa? Quali sono dunque le insidie "invisibili" del Trading?

Come è possibile adottare un sistema di trading che lasci contemporaneamente tempo e spazio alla propria vita privata e ai propri interessi? O meglio, vi è un sistema di trading che permetta di "slegarsi" dalle oscillazioni quotidiane dei mercati?

E infine, quali sono i "presupposti erronei" su cui "poggia" il MONDO FINANZIARIO?

A queste e ad altre domande risponde Giancarlo Anelli, introducendoci ad una visione diversa dei mercati finanziari, che contempla l'utilizzo dei MINICICLI PLANETARI, il sistema grafico di previsione da Lui inventato.

Una metodologia ed un'applicazione completamente innovative rispetto alle "regole" del mondo del Trading e adatte anche all'investitore alle prime armi.

Il "Mondo della Borsa e il Trading con i MINICICLI" è un saggio di eccezionale originalità, scandito da una chiara e paziente esposizione, volta a far comprendere tutti i passaggi di un nuovo modo di considerare l'approccio operativo.

Per informazioni e prossime pubblicazioni

www.astrologico.net

www.astroedizioni.org



ISBN 978-88-96516-00-3



Note sull'AUTORE



Nato il 1° Maggio 1964 sotto il segno del Toro, Giancarlo Anelli è uno studioso delle correlazioni planetarie ed Analista di Borsa “autodidatta”.

Non si rifà ad alcuna scuola preesistente e segue un suo personalissimo metodo d'indagine e di approccio, sia della materia astrologica che di quella borsistica.

I suoi scritti, rintracciabili sul sito www.astrologico.net, di cui è titolare e autore, sono spesso illuminanti ed anticipatori, e tendono a dare una visione diversa ed approfondita della realtà che ci circonda.

E' l'inventore dei MINICICLI PLANETARI, un sistema grafico di previsione che permette di mettere in relazione l'andamento dei CICLI PLANETARI agli “andamenti” degli Indici di Borsa e delle Materie Prime.

In una sua intervista al mensile “Espansione” (allegato del “Giornale”) rilasciata nel Novembre 2008 (in mezzo alla “bufera” dei mercati azionari) e pubblicata a Gennaio 2009, ha parlato di un possibile minimo di Borsa attorno a metà Marzo 2009, cosa che poi si è realmente verificata.

L'Astrologia comunque, seppur collegata ai mercati finanziari, non si basa in alcun modo sulle “predizioni”, ma sulla capacità di fornire una visione prospettica e realistica del futuro, inquadrando i significati planetari all'interno di alcuni scenari di possibile realizzazione, in ragione delle scelte che gli esseri umani faranno.

Attraverso il “Mondo della Borsa e il Trading con i MINICICLI”, l'autore fornisce una chiara visione di come è possibile “strutturarsi” con un sistema di medio-lungo periodo per costruire realmente un CAPITALE nel TEMPO, e al “ritmo dei pianeti”.

CAPITOLO 3 - La BORSA: speculazione o investimento?

Il titolo è senza dubbio interessante, perché pone l'interrogativo sul modo di considerare la borsa, sia da un punto di vista etico e morale, sia nell'ottica della protezione del proprio risparmio.

Guadagnare denaro attraverso la borsa è un'impresa affascinante perché nella BORSA, come nella VITA, vediamo racchiuso l'eterno gioco dell'esistenza, con il suo andamento ciclico ed i suoi saliscendi.

Il risparmio invece, da un altro punto di vista, merita di essere salvaguardato e "protetto", anche perché rappresenta la solida base di partenza per realizzare le proprie idee ed aspirazioni, spesso "frustrate" dalla mancanza di mezzi finanziari adeguati.

La borsa è sicuramente speculazione, ed infatti, tutti quelli che ne sono attratti hanno di solito un chiaro scopo: "Fare il colpo della vita" e diventare ricchi.

Chi ha un minimo d'esperienza in borsa sa perfettamente che tale speranza si rivela spesso un'illusione, ed è vero che è possibile fare dei "colpi", ma è anche vero che è più probabile farli "al contrario", realizzando quindi grosse perdite proprio dove ci si aspettava di guadagnare di più.

La BORSA poi tende ad evidenziare tutte le debolezze umane: paura, speranza, avidità, rabbia e frustrazione si "mescolano" ed emergono prepotentemente in risposta ai movimenti e alle oscillazioni di prezzo.

E' necessaria un'adeguata "formazione" psicologica ed attitudinale per "approcciarsi" al mondo della BORSA, e l'eventuale CRESCITA del proprio CAPITALE è quasi sempre una conseguenza della disciplina e dell'autocontrollo che si è riusciti a conseguire.

In un'altra ottica, i mercati finanziari possono essere considerati il "salvadanaio del mondo" e da lì si possono trarre ottimi guadagni, a patto di riuscire a comprendere, almeno in parte, i meccanismi che regolano l'andamento dei prezzi.

Credo sia dunque arrivato il tempo, per un numero sempre maggiore di persone, di iniziare ad interessarsi a queste conoscenze, avviando conseguentemente delle strategie operative in una prospettiva di MEDIO-LUNGO periodo.

L'evoluzione della società e la BORSA.

L'evoluzione della società passa anche attraverso la capacità d'ogni singolo individuo di elevarsi al di sopra dei propri limiti e di andare oltre, in modo da rendersi completamente responsabile della propria vita.

Ciò vale in ogni campo dell'esistenza: nella salvaguardia della propria salute, nella ricerca delle fonti d'informazione, nell'accrescimento del proprio bagaglio interiore e naturalmente anche nella gestione del proprio denaro, sapendo che anche da questo dipenderà la possibilità di cambiare la propria vita e di realizzarsi pienamente.

E' fondamentale allora riuscire a dividere ciò che è la speculazione in senso stretto dalla possibilità di costruirsi un CAPITALE nel Tempo attraverso la Borsa, obiettivo senz'altro possibile attraverso un'adeguata metodologia.

Il "TRADING con i MINICICLI" risponde pienamente a questi requisiti.

Concetti chiave nell'approccio alla BORSA

A livello generale vi sono alcuni CONCETTI CHIAVE da affermare nell'approccio alla BORSA, utili per chi intenda seguire una filosofia operativa che permetta al contempo di condurre una vita "normale".

1- La borsa va affrontata con un CAPITALE adeguato, una strategia di MEDIO PERIODO e con una certa metodologia.

2- La borsa è imprevedibile e può cambiare direzione in qualsiasi momento: nessuno può stabilire a priori come e di quanto si muoverà il mercato nel futuro.

3- La borsa non deve condizionare la vita e deve essere un'alternativa per far fruttare il risparmio, anche se può diventare ovviamente anche una passione personale.

Chi si avvicina alla BORSA, spesso è attratto da un'ottica intraday e cioè dalla possibilità di effettuare molte operazioni nella stessa giornata per moltiplicare i guadagni.

Il pericolo, nell'operatività intraday, è quello di sacrificare tutto il proprio tempo al trading, non arrivando dunque a soddisfare l'obiettivo di realizzarsi attraverso le proprie ambizioni e desideri.

Intensificando il numero di operazioni inoltre, aumenta parallelamente anche il rischio ed il coinvolgimento emotivo, che può sfociare in comportamenti autodistruttivi, specie quando scattano sentimenti di paura, eccessiva speranza, avidità, rabbia, sete di guadagno.

Quando si ha a che fare con la BORSA, dunque, bisogna prestare estrema attenzione all'insorgenza di questi stati d'animo.

Per poter operare in BORSA servono doti non comuni di resistenza psicologica, capacità di mantenere una strategia, calma e sangue freddo, disponibilità a mettersi in gioco e anche a perdere il proprio CAPITALE.

Non si può pensare di VINCERE e di GUADAGNARE se non si è disposti ad accettare anche le "sconfitte"; la sfida deve essere quella di trasformare un "gioco" con esito incerto in una prospettiva di lento ma graduale accumulo nel TEMPO.

Perché è difficile interagire con la BORSA?

Nella BORSA confluiscono, oltre ai CAPITALI, anche le "aspettative" di operatori ed investitori, che tendono a GENERARE una certa "ONDATA EMOTIVA", in riferimento all'andamento delle quotazioni.

Chi entra nel "gioco della BORSA" si scontra con questa "ondata emotiva", che assume spesso connotazioni di "oppressione e di pesantezza", proprio per il fatto che il rischio di perdita è notoriamente molto alto.

La natura umana è "incompatibile" con l'idea della "perdita" e ciò genera una reazione emotiva di sconforto e di sfiducia, che si ripercuote su tutti gli operatori.

La BORSA, dunque, può trasformarsi in una sorta di "dannazione", che coinvolge, oltre agli investitori, tutto ciò che si trova all'esterno; in pratica, le "aspettative" sulla BORSA influenzano la risposta emotiva della SOCIETA' INTERA.

Chi possiede un'elevata sensibilità, può tranquillamente accorgersi della differenza di "stato emotivo" che si percepisce quando i mercati sono chiusi rispetto alle giornate in cui le contrattazioni sono in pieno svolgimento.

Anche il tipo di oscillazione che la BORSA sta compiendo, al RIALZO o al RIBASSO, può accentuare questo tipo di risposta emotiva, in ragione appunto dell'aspettativa che si crea rispetto al movimento.

Il mondo finanziario in generale, risente soprattutto dei movimenti ribassisti, in quanto contrari all'andamento rialzista auspicato; l'attesa è per lo più volta all'aspettativa di un incremento delle quotazioni (più o meno costante nel tempo).

Il mondo del "trading", invece, può avere aspettative in entrambe le direzioni (al RIALZO e al RIBASSO), con uno "scontro emotivo" anche maggiore.

Negli ultimi anni, il fenomeno della "sopportabilità emotiva" del MERCATO, è diventato forse il fattore NUMERO UNO da considerare, in quanto imprescindibile dal tipo di operatività che si è deciso di adottare.

Questo fenomeno, anche a seguito dell'enorme diffusione di INTERNET e della possibilità per molti nuovi trader di operare direttamente sul mercato attraverso delle piattaforme operative, ha ridotto il "filtro" tra sé e il mercato stesso.

Se, fino a non molti anni fa, l'operatività era prevalentemente "telefonica", con la garanzia di un operatore professionale che eseguiva gli ordini del cliente sul mercato, oggi tale "incombenza" spetta al cliente stesso, che si trova ad agire direttamente in BORSA.

L'operatività telefonica rimane oggi una nicchia, riservata solo a clienti particolari o "istituzionali"; i "piccoli", per così dire, operano ormai solo attraverso delle PIATTAFORME e VIA INTERNET.

Operare direttamente VIA INTERNET attraverso delle piattaforme operative, che riportano le quotazioni in "tempo reale", aumenta potenzialmente il rischio di compiere dei "colpi di testa" (basta un "clic" per comprare o vendere) e naturalmente anche il coinvolgimento emotivo, dato dal potere di "attrazione" del mercato.

E' risaputo che fissare qualcosa in continuo movimento, come nel caso di un PENDOLO ad esempio, tende a creare un "effetto ipnotico", in grado di indebolire la volontà.

In pratica, l'atto di guardare con una certa frequenza i continui saliscendi delle quotazioni, porta l'operatore a distrarsi dalla strategia da lui stesso impostata, **e il risultato è spesso un'azione contraria alla propria strategia di trading.**

Un rischio ancora maggiore è dato dal fatto di affrontare il mercato senza una strategia di trading; in questo caso la probabilità di "perdita" risulta pressoché totale, come ben sanno gli addetti ai lavori.

Soli, davanti ad una piattaforma, senza una precisa strategia operativa... Una specie di "kara-kiri" finanziario.

La difficoltà dunque, oltre al conseguimento di buoni risultati operativi, è quella di "interagire" con il mercato e soprattutto di "reggerlo" a livello emotivo.

Mantenere uno STATO di ARMONIA e di BENESSERE, pur operando in BORSA, è una sfida dalle connotazioni quasi impossibili, ma certamente realizzabile attraverso il "TRADING con i MINICICLI".

Per poter operare in BORSA con lo strumento dei MINICICLI è necessario però un lavoro preparatorio di FORMAZIONE TECNICA e PSICOLOGICA, che renda possibile questo tipo di APPROCCIO AL TRADING, alquanto diverso da quello "tradizionale".

Il SISTEMA dei MINICICLI, NON E' sicuramente il sistema migliore o più redditizio per operare in BORSA, ma se applicato correttamente, aiuta a RAGGIUNGERE quello STATO DI NEUTRALITA' indispensabile per poter REGGERE il confronto con la BORSA.

Bisogna dunque mettersi nelle condizioni di NON DIPENDERE DAL RISULTATO, e di attendersi un ritorno positivo nel medio-lungo periodo, superando "l'ansia" per l'operazione che si sta effettuando in un determinato momento; questo è il presupposto per POTER GUADAGNARE NEL TEMPO.

Il SISTEMA DEI MINICICLI permette, se applicato con fiducia e convinzione, di "NON GUARDARE IL MERCATO".

Ci si potrebbe chiedere perché è così importante non seguire troppo da vicino l'andamento delle quotazioni.

La ragione è stata argomentata sopra: è fondamentale sfuggire al POTERE IPNOTICO della BORSA, che potrebbe indurre a prendere delle decisioni contrarie alla strategia operativa già pianificata.

Il "pericolo" dell'operatività INTRADAY

Abbiamo accennato all'operatività intraday; tale approccio, può essere estremamente redditizio ma anche pericoloso, sia per se stessi che per il proprio CAPITALE.

Per fare " l'intraday ", come si suol dire, bisogna mantenere tantissima disciplina e autocontrollo, altrimenti è quasi impossibile riuscire a conseguire risultati positivi.

Qui sotto vengono scherzosamente riportate le "fasi" di questo inevitabile meccanismo di coinvolgimento.

-Partite con entusiasmo e denaro e all'inizio probabilmente riuscite anche a guadagnare.

-Se guadagnate, tendete a diventare "temerari" e ad aumentare l'esposizione.

-Se perdete, vi arrabbiate e aumentate ugualmente l'esposizione sul mercato (per recuperare la perdita).

-Quando aumentate l'esposizione, diventate più tesi e nervosi, perdendo lucidità ed ENERGIA.

-Più perdete energia e più vi sentite insicuri; passate dunque più tempo davanti al monitor delle quotazioni.

-Più state davanti al monitor, a seguire i movimenti del mercato, più venite "risucchiati e svuotati".

-Con un basso livello d'energia entrate in uno stato emotivo negativo e siete maggiormente indotti all'errore.

-Il vostro orgoglio v'impedisce di accettare le perdite o di seguire un sistema: diventate completamente preda della Borsa e dilapidate tutto il vostro capitale.

-Dopo aver perduto il capitale potreste anche pensare di "farla finita".

Il meccanismo purtroppo, passaggio più passaggio meno, è lo stesso per tutti; bisogna tener conto che se ci si “intossica” con l’operatività intraday, occorrerà un periodo di tempo corrispondente per disintossicarsi.

Ad esempio, se ci si è “stressati” nel seguire l’intraday per due anni, ci vorranno almeno 1-2 anni per recuperare la condizione emotiva precedente all’operatività.

L’ideale sarebbe poter impostare una strategia adatta alla propria natura, in funzione del CAPITALE a disposizione e della propensione al rischio.

Accanto all’operatività “intraday”, vi è dunque la possibilità di orientarsi su un orizzonte temporale un po’ più ampio, da valutare in ragione delle diverse attitudini e delle esigenze d’ogni singolo operatore.

In definitiva, al di là della metodologia che ciascuno ha adottato per affrontare il mercato o per avvicinarsi al MONDO della BORSA, vi è un modo alternativo di vedere e di “approcciarsi” a tale mondo, ed è quello che viene offerto dal TRADING con i MINICICLI.

CAPITOLO 4 - Introduzione al metodo dei MINICICLI

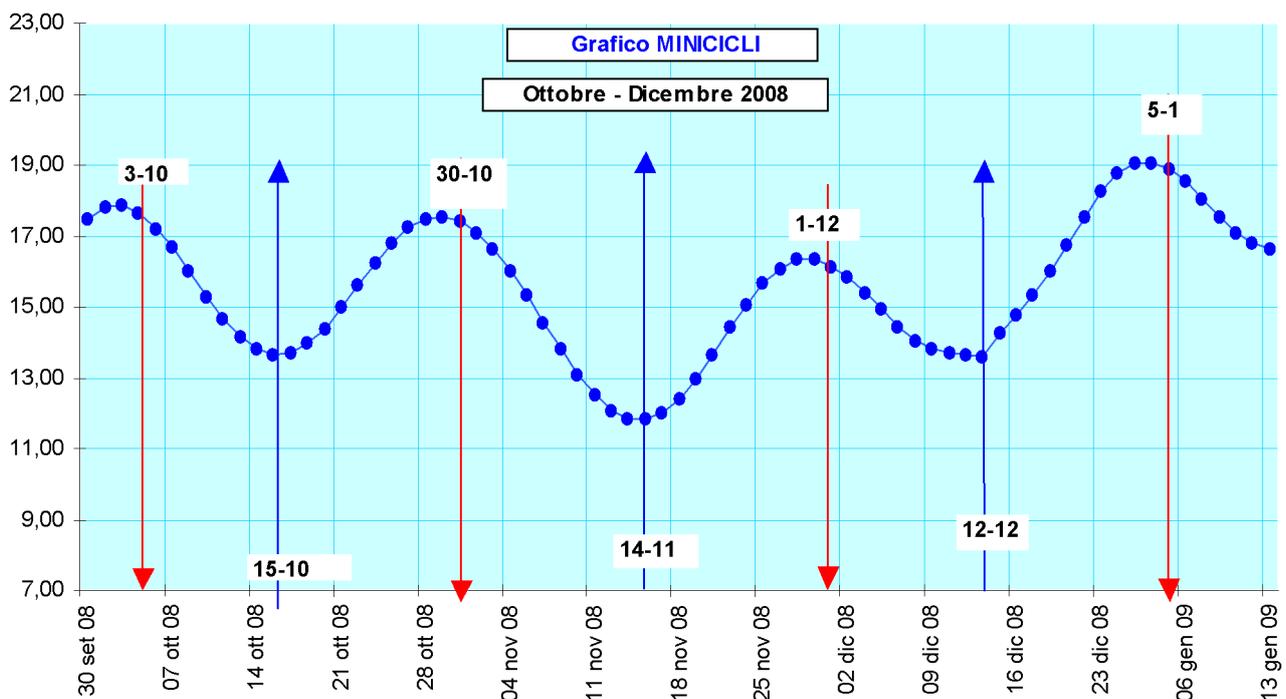
(Una guida, rivolta soprattutto ai meno esperti, per iniziare a capire il mondo della borsa e l'approccio dei MINICICLI)

Il trading con i MINICICLI (domande e risposte)

Cos'è il "sistema" dei MINICICLI?

Quello dei " MINICICLI " è un sistema a "onde" basato sui pianeti, che "anticipa" i movimenti di borsa; in termini pratici permette di prendere POSIZIONE al RIALZO e al RIBASSO e di limitare al minimo l'operatività (20-25 operazioni annue).

Sotto vediamo un grafico esemplificativo.



Che cosa serve sapere riguardo alla borsa che non è spiegato in televisione o sui giornali?

La borsa, essendo un "organismo vivente", è soggetta alle "leggi naturali" di flusso e riflusso.

La borsa, e ciò si può riscontrare nei grafici, tende a muoversi "ad onde", sia in senso ascendente che discendente (al rialzo e al ribasso).

La borsa non sale e scende solo in base alle notizie, agli attentati, agli indicatori economici, ma segue un proprio meccanismo interno, correlato (io affermo) ai cicli naturali e quindi anche al movimento dei pianeti.

E' possibile investire in borsa al "ritmo" dei pianeti, senza dover considerare l'andamento dell'economia o basarsi sulle previsioni degli esperti.

In cosa consiste il trading con i MINICICLI?

Il trading con i MINICICLI è un metodo basato sui pianeti per investire in borsa. Il sistema fornisce, in anticipo, delle date di riferimento per prendere posizione sia al rialzo che al ribasso.

Il giorno per prendere posizione sul mercato è dunque conosciuto in anticipo e viene comunicato, attraverso i commenti alla Borsa, a tutti gli ISCRITTI al SITO www.astrologico.net.

Su quali strumenti operativi si può fare trading?

Gli strumenti principali sono i ""FUTURES", preferibilmente in formato MINI, perchè questo tipo di trading è tendenzialmente "di posizione" e non speculativo.

Vi sono altri strumenti derivati come gli ETF, regolarmente quotati sui LISTINI ufficiali; questi strumenti hanno il vantaggio di poter "modulare" l'esposizione e il rischio.

Orientativamente, comunque, gli strumenti privilegiati per il TRADING con i MINICICLI sono i "futures" in formato "mini".

Su quali MERCATI si può fare trading?

I MINICICLI si possono applicare sia agli INDICI AZIONARI che alle MATERIE PRIME.

A titolo esemplificativo vengono presi in considerazione il MINI S&PMib per gli Indici Azionari e il MINI NATURAL GAS per le Materie Prime.

Più avanti vedremo i risultati dell'applicazione dei MINICICLI sui principali INDICI MONDIALI e sulle MATERIE PRIME.

Quanto vale ad esempio 1 future MINI S&PMib oppure 1 MINI NATURAL GAS? Quanto CAPITALE occorre per iniziare ad "operare" sul mercato?

Il future Mini S&PMib, che è collegato all'indice italiano S&PMib, vale attualmente circa 20000 punti (fine Dicembre 2008), corrispondenti a 20000 euro. Una oscillazione dell'1% (al rialzo o al ribasso) equivale a 200 euro.

Il future Mini Natural Gas, riferito al mercato americano del Nymex, vale circa 6,000 (sempre a fine Dicembre 2008), corrispondente a 15000 dollari (2.5 dollari al punto) o a 11500-12000 euro.

Per iniziare ad operare con il MINI S&PMib è CONSIGLIABILE disporre di un CAPITALE di **15.000 euro**, anche se in teoria ne basterebbero meno; per operare anche sul MINI NATURAL GAS è opportuno considerare almeno altri 7-8000 euro (10.000 dollari).

Che approccio bisogna avere nell'investire in borsa? Vi è la possibilità di perdere il proprio capitale?

L'investimento in Borsa comporta sempre un rischio piuttosto elevato, anche per effetto delle continue oscillazioni al rialzo e al ribasso.

L'approccio, per quanto riguarda l'applicazione dei MINICICLI, deve essere quello di valutare nel medio-lungo periodo (1-3 anni) l'eventuale guadagno (o la possibile perdita), senza lasciarsi influenzare dall'esito delle singole operazioni.

Iniziando ad operare con un CAPITALE adeguato, destinando almeno 10.000-15.000 euro per ogni strumento operativo, ci si cautea dal rischio di vedersi costretti ad interrompere l'operatività per mancanza di "liquidità".

E' inevitabile comunque, che il CAPITALE debba subire delle oscillazioni per effetto dell'esito delle operazioni; vi potrà essere una temporanea diminuzione (ad esempio per una serie negativa di operazioni) ma anche un incremento più o meno costante.

La cosa importante è partire con un CAPITALE sufficiente a fronteggiare tali oscillazioni, in modo da poter rispettare l'applicazione integrale dei MINICICLI e "reggere", anche a livello di CAPITALE, nel MEDIO-LUNGO periodo.

Il sistema dei MINICICLI prevede operazioni in alternanza tra RIALZO e RIBASSO.

Come si può guadagnare al ribasso?

Riporto questa domanda perchè la maggior parte della gente comune non lo comprende (sia le banche che i mezzi di informazione non fanno molto per spiegarlo).

Un "future" può essere comprato o venduto: in pratica si "scommette" sulla direzione del mercato; si può quindi "guadagnare" al rialzo o al ribasso oppure "perdere" sia al rialzo che al ribasso.

Facendo un esempio concreto sul MINI S&PMib, ipotizziamo di vendere 1 contratto future a 20.000 punti.

Se il prezzo scende a 19.500 punti e si decide di chiudere l'operazione, si guadagnano 500 punti (euro). Chi li ha persi? Colui che aveva acquistato (al rialzo) a 20.000 punti sperando che il prezzo salisse.

Altro esempio: vendiamo 1 future a 20.000 punti ma il prezzo sale a 20.300; se si chiude l'operazione si perdono 300 punti (300 euro).

E' corretto, da un punto di vista ETICO, investire al RIBASSO, pur nell'ottica dei MINICICLI?

Possiamo dire che il ritenere che i mercati debbano sempre muoversi al RIALZO nel MEDIO-LUNGO periodo, oltre ad essere irrealistico, è contrario alle LEGGI NATURALI di FLUSSO e RIFLUSSO che regolano i CICLI della VITA, e di cui i PIANETI ci offrono una chiara interpretazione.

I MOVIMENTI ascendenti e discendente dei mercati riflettono invece le LEGGI NATURALI e in tale ottica i MINICICLI rappresentano uno strumento ARMONIZZATORE, capace di riflettere le meccaniche e il RITMO del nostro SISTEMA SOLARE.

E' corretto dunque investire sia al RIALZO che al RIBASSO.

Come si inizia praticamente ad operare sul mercato?

Il primo passo da fare è trovare un BROKER o una SIM ed aprire un conto corrente "online", in modo da poter operare tramite INTERNET o anche via telefono.

La scelta del broker è molto importante e va fatta con cura, tenendo conto della qualità del servizio, del tipo di piattaforme operative proposte, del livello di interazione con operatori "veri" in caso di necessità ecc.; va ricercata soprattutto la "compatibilità" con il BROKER e non tanto la possibilità di ottenere "sconti" sulle commissioni.

Come si possono seguire le quotazioni in tempo "reale"?

Vi sono vari siti Internet che riportano le quotazioni, sia in "tempo reale" che in leggera differita.

Per le quotazioni dei principali indici azionari internazionali si può andare sul sito www.teleborsa.it.

Per le quotazioni delle Materie Prime si può andare sul sito <http://it.advfn.com/materie-prime>.

Le quotazioni del MINI S&PMib si trovano anche a pagina 316 del Televideo Rai e a pagina 323 di Mediavideo.

E' possibile che i MINICICLI diano un risultato negativo alla fine dell'anno?

Come si può immaginare, non vi è alcuna garanzia che i risultati si mantengano positivi nel tempo; inoltre l'applicazione pratica dei MINICICLI espone comunque a dei rischi aggiuntivi, derivanti da cause legate al mercato, all'intermediazione ecc.

Chi decide di investire in BORSA, deve sempre considerare che vi è la possibilità, sia di INCREMENTARE il CAPITALE, che di perderlo (anche totalmente).

Nel caso specifico dell'applicazione dei MINICICLI, oltre ad aver assimilato la FILOSOFIA operativa, è opportuno adottare una certa norma di comportamento personale, volto al mantenimento di un alto livello di ARMONIA e di ENERGIA, senza il quale è molto difficile "reggere" il confronto con la BORSA.

E' possibile sintetizzare alcuni concetti di APPROCCIO PSICOLOGICO al MERCATO nell'applicazione dei MINICICLI?

Sì, ecco alcune indicazioni di massima:

- 1) partire con entusiasmo e con assoluta FIDUCIA, confidando che i risultati del passato si ripetano anche nel FUTURO.
- 2) Non continuare a confrontare l'andamento del mercato con quello dei MINICICLI e non guardare troppo le contrattazioni (3-4 volte in un giorno sono più che sufficienti).
- 3) Non illudersi che tutte le operazioni siano positive e non deprimersi quando sono negative; sapere che l'attendibilità del sistema è del 65% (6,5 operazioni su 10 danno un esito positivo) e che nonostante questo si può mediamente raggiungere un risultato del 15-20% annuo senza particolare sforzo.

4) La BORSA deve essere vista come possibilità di investimento ad alto rendimento ma non deve diventare la PRIMA OCCUPAZIONE o PREOCCUPAZIONE, nè la principale fonte di reddito, a meno che non si faccia questo lavoro per altri.

5) Non sfruttare le indicazioni dei MINICICLI per fare "OVERTRADING", alzando cioè la POSTA in PALIO e il numero di contratti per poter guadagnare di più; questa pratica è deleteria e porta soltanto ad aumentare il senso di insicurezza e di ansia nei confronti del mercato, costringendo poi a seguire costantemente le contrattazioni.

6) Mantenere una VISIONE di MEDIO-LUNGO periodo e ricercare uno STATO di CALMA e SERENITA'.

Quali sono i vantaggi del sistema dei MINICICLI rispetto ad altri sistemi di trading?

Innanzitutto il fatto di sapere **in anticipo** la data per iniziare e terminare una operazione, a dispetto delle oscillazioni del mercato.

Va riaffermato il concetto che in Borsa bisogna **guadagnare**, e non cercare di "azzeccare" i minimi e i massimi o di comprare e vendere al prezzo migliore possibile; questo è un "modo di operare" che comporta un alto di livello di stress.

Il sistema dei MINICICLI è invece svincolato dalle fluttuazioni del mercato, dalle notizie e da tutte le possibili interferenze, perchè si basa sulle onde planetarie e stabilisce in anticipo i giorni in cui prendere posizione, dando delle date certe per aprire e chiudere ogni operazione, in perfetta tranquillità e senza condizionamenti di sorta.

I VANTAGGI DEL TRADING CON I MINICICLI

Per poter seguire i MINICICLI ed apprezzarne i vantaggi, bisogna entrare in un'ottica di approccio al mercato piuttosto diversa da quella del trading "tradizionale"; è necessaria dunque una adeguata preparazione, tale da consentire la "metabolizzazione del metodo" e la sua "sopportabilità" nel tempo.

Ecco comunque elencati i principali vantaggi:

- 1) il trend principale (al rialzo o al ribasso) non è determinante.**
- 2) Si fanno operazioni sia al rialzo che al ribasso.**
- 3) Si può applicare ai principali indici internazionali e alle Materie Prime.**
- 4) Non è indispensabile conoscere l'analisi tecnica.**
- 5) Non è indispensabile seguire l'intraday.**
- 6) Non è indispensabile calcolare livelli di prezzo.**
- 7) Non si inseguono massimi e minimi del mercato.**
- 8) Si raccoglie il guadagno (se c'è) alla data di calendario prefissata.**
- 9) Si fanno operazioni della media di 10-20 giorni ciascuna.**
- 10) Si fanno circa 20-25 operazioni l'anno.**
- 11) Si risparmia in commissioni.**
- 12) Si conoscono in anticipo le date per aprire e chiudere la posizione.**
- 13) Non si è dipendenti dai mass-media e dalle notizie.**
- 14) Si è in armonia con i CICLI del SISTEMA SOLARE.**
- 15) Si realizza un equilibrio tra guadagno e benessere personale.**
- 16) Si ha tempo da dedicare a se stessi e ai propri interessi.**

Le onde dei MINICICLI forniscono dei segnali estremamente facili da seguire (al rialzo il giorno del minimo dell'onda e al ribasso il giorno successivo al massimo dell'onda).

A livello psicologico questo è estremamente importante, perché chiunque abbia avuto a che fare con la borsa sa bene quanto può essere alto il tributo in termini di stress che la borsa comporta, proprio in considerazione dei suoi "saliscendi".

I MINICICLI, in ogni caso, visti più nell'ottica dell'investimento che non del trading in senso stretto, hanno mediamente raggiunto ottimi risultati con un numero limitato di operazioni annue (20-25).

Al di là però del guadagno (che pure è importante) anche in riferimento alla redditività dei principali strumenti di investimento (titoli di stato, obbligazioni, fondi ecc.), va rimarcato l'approccio al mercato assolutamente innovativo che i MINICICLI consentono di adottare.

La correlazione dei MINICICLI rispetto agli andamenti reali del mercato, su base storica, è di circa il 60-65% (statisticamente cioè, 60-65 operazioni su 100 si concludono con un utile).

CAPITOLO 5 - L'operatività vera e propria con i MINICICLI

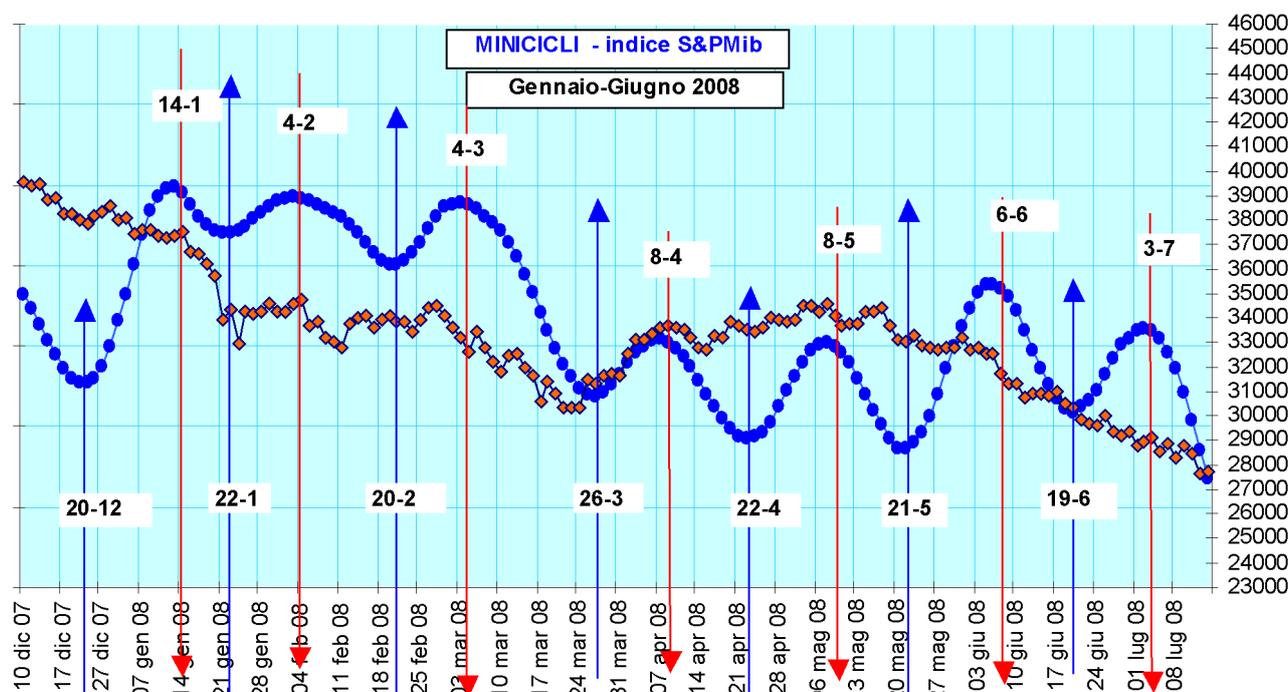
Il grafico MINICICLI-INDICE

Il grafico MINICICLI-INDICE riporta le onde dei MINICICLI (a pallini blu) e i dati reali dei vari mercati (a rombi rossi).

I MINICICLI, avendo carattere planetario, danno indicazioni generali, applicabili però sia agli indici azionari che alle Materie Prime.

Le onde dei MINICICLI **anticipano** i movimenti dei mercati, fornendo indicazioni al rialzo e al ribasso e dando dei riferimenti temporali in termini di giorni.

Ecco un grafico esemplificativo sullo S&PMib.



I MINICICLI danno dei “segnali” molto facili da seguire: al RIALZO il giorno del minimo d’onda e al RIBASSO il giorno dopo il massimo d’onda.

Se vi sono “più minimi” allineati, viene considerato l’ultimo minimo prima della risalita dell’onda, e nel caso di più massimi, l’ultimo massimo prima della discesa.

Va detto che il “compito” dei MINICICLI non è quello di replicare a “livello visivo” le oscillazioni dei mercati, anche perché lo stesso sistema si può applicare a mercati diversi.

Può capitare infatti che tra un mercato e l'altro vi possano essere anche significative differenze; agli effetti pratici i MINICICLI si possono applicare a tutti i mercati, a prescindere dal movimento (rialzista, ribassista, laterale) di un determinato momento.

La forza del sistema sta nel fornire delle DATE di calendario CERTE per prendere POSIZIONE sul mercato, al RIALZO e al RIBASSO.

In alcune occasioni, e cioè nell'ambito di particolari momenti di sincronizzazione, si verifica una decisa somiglianza, anche a livello grafico, tra l'andamento dei MINICICLI e il mercato stesso.

Ciò però non è così vincolante, come vedremo in seguito, rispetto all'esito (positivo o negativo) delle singole operazioni.

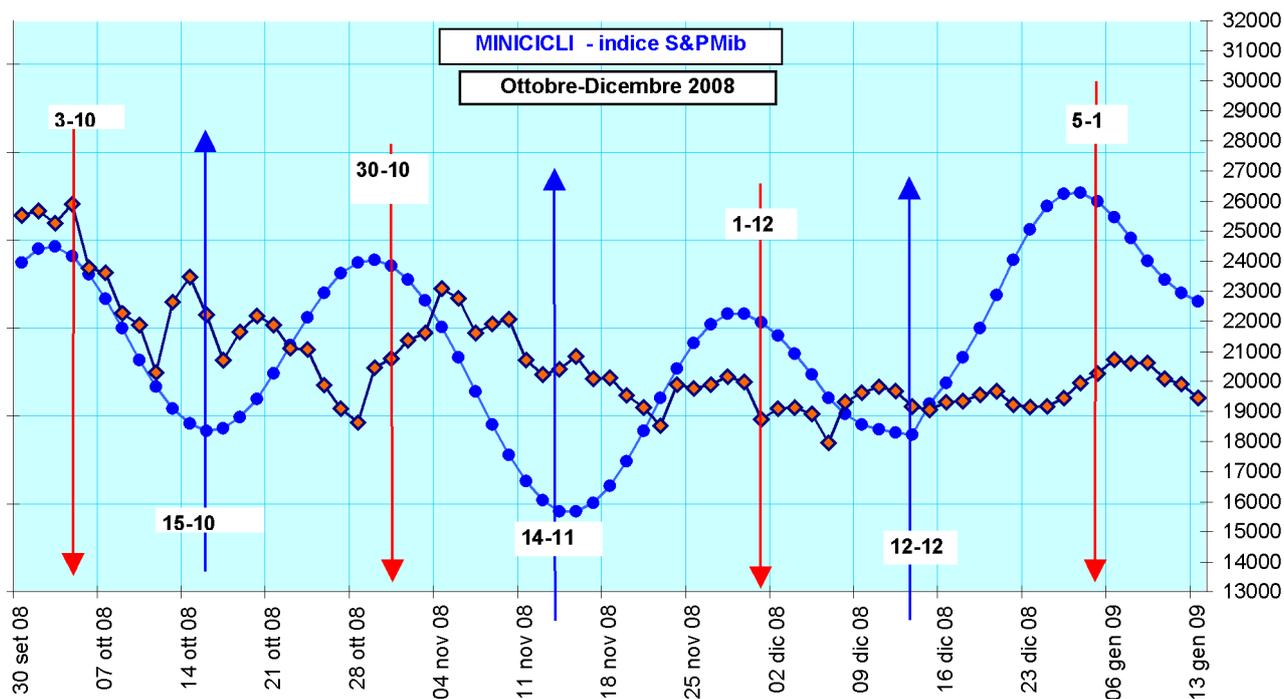
I MINICICLI vanno infatti visti soprattutto a livello "statistico", in ragione dei risultati conseguiti nel passato e in riferimento al grado di "attendibilità storica" dimostrata su un determinato mercato (Indice Azionario o Materia Prima).

Dal punto di vista strettamente operativo, i MINICICLI si possono applicare completamente "in automatico" (rispettando "alla lettera" le date di calendario) oppure con un minimo di "discrezionalità", anticipando o posticipando i punti d'ingresso.

La cosiddetta "discrezionalità", nel decidere il giorno di "inversione", può essere esercitata prendendo in considerazione, oltre ai MINICICLI, anche altri elementi di valutazione, quali ad esempio quelli forniti dall'ANALISI TECNICA.

Vediamo praticamente come funziona il sistema e come deve essere applicato.

Nel grafico di esempio, viene riportata la corrispondenza tra i MINICICLI e l'indice S&PMib tra Ottobre e Dicembre 2008.



Si possono notare, oltre alla sovrapposizione delle onde dei MINICICLI all'indice azionario italiano S&PMib, delle frecce indicanti le due direzioni, al RIBASSO (freccia rossa verso il basso) e al RIALZO (freccia blu verso l'alto), poste in corrispondenza di alcune date di calendario.

Con il giorno 3 Ottobre 2008, ad esempio, iniziava un'operazione al RIBASSO.

Il giorno 3 Ottobre è il giorno successivo al massimo effettivo dell'onda dei MINICICLI al RIALZO ed è contemporaneamente l'inizio dell'onda al RIBASSO.

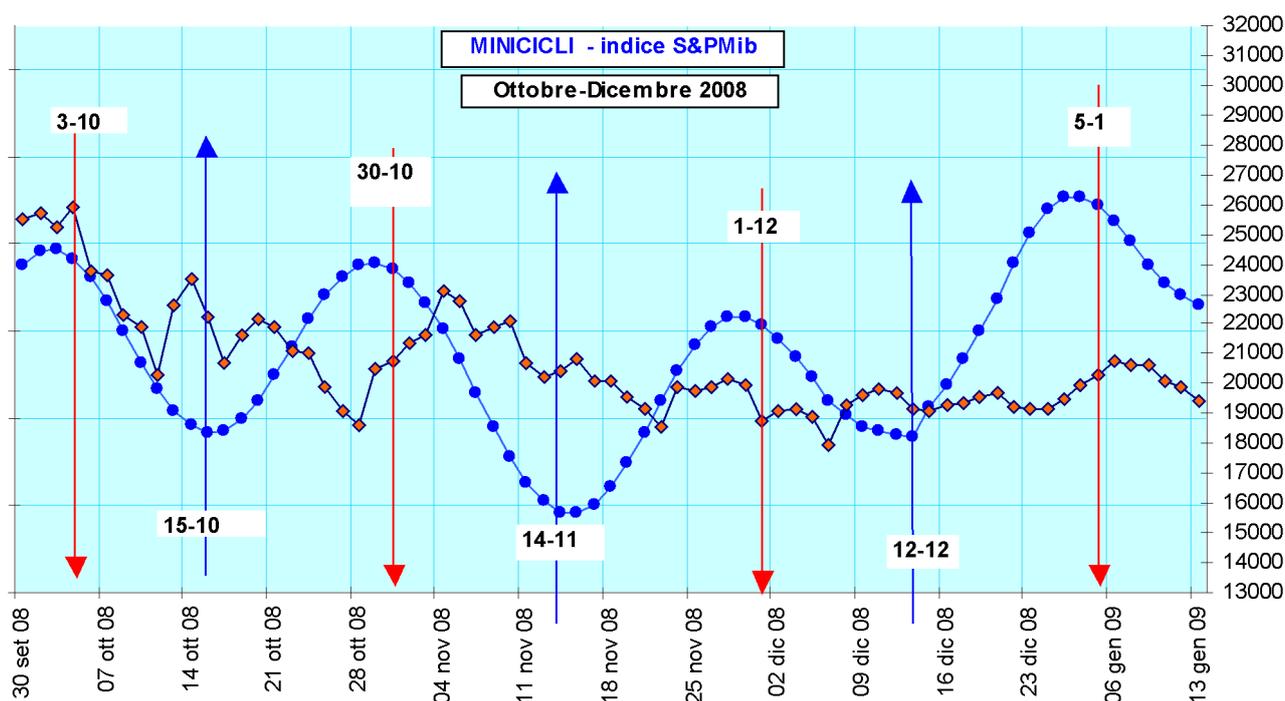
Ai fini del conteggio dei risultati operativi "in automatico", si prende in considerazione proprio il giorno indicato sul grafico e il dato di fine giornata dell'indice.

Nel caso specifico, il giorno 3 Ottobre l'indice S&PMib valeva 25911 punti; chi avesse voluto prendere posizione al RIBASSO avrebbe dovuto VENDERE 1 future MINI S&PMib attorno alle ore 17.30, orario di chiusura del mercato italiano (il future chiude esattamente alle ore 17.40).

Agli effetti pratici, qualora si partisse invece con un'operazione rialzista (sul minimo dell'onda dei MINICICLI), giunti alla data di "inversione" (da RIALZO a RIBASSO), sarebbe necessario "vendere" due volte, chiudendo cioè l'operazione rialzista e iniziando quella ribassista.

La sequenza comunque, una volta partiti con l'applicazione del sistema, sarebbe sempre la stessa, e cioè un susseguirsi di operazioni di "reverse" tra RIALZO e RIBASSO e viceversa.

Per comprendere meglio, rivediamo il grafico già mostrato prima.



Il giorno 3 Ottobre andava effettuata un'operazione al RIBASSO con la VENDITA di 1 future MINI S&PMib.

Il giorno 15 Ottobre la POSIZIONE andava “invertita” al RIALZO con l'ACQUISTO di 2 MINI S&PMib (UNO in chiusura del RIBASSO precedente e UNO in apertura del RIALZO).

Il giorno 30 Ottobre, i MINICICLI davano il successivo segnale di fine onda RIALZISTA e inizio d'onda RIBASSISTA; la posizione doveva quindi essere nuovamente invertita da RIALZO a RIBASSO con la VENDITA di 2 MINI S&PMib.

Così fino alla data del 5 Gennaio 2009, con la sistematica inversione da RIALZO a RIBASSO del giorno 14-11 (al RIALZO), 1-12 (al RIBASSO) e infine 12-12 (al RIALZO fino al 5 Gennaio).

Ciò che ora appare “complicato”, diventerà molto più comprensibile strada facendo. La tabella sotto mostra in termini numerici il riepilogo di tutte le operazioni viste sul grafico.

	MINICICLI		S&PMib		ANNO		2008		
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	15/10/2008	22221	25911	03/10/2008	3690	3690	16,61%	16,61%	3690
2	15/10/2008	22221	20768	30/10/2008	-1453	2237	-6,54%	10,07%	2237
3	14/11/2008	20831	20768	30/10/2008	-63	2174	-0,30%	9,76%	2174
4	14/11/2008	20831	18736	01/12/2008	-2095	79	-10,06%	-0,29%	79
5	12/12/2008	19249	18736	01/12/2008	-513	-434	-2,67%	-2,96%	-434
6	12/12/2008	19249	20262	05/01/2009	1013	579	5,26%	2,31%	579

In **grassetto** è indicato il valore dell'indice nell'operazione che sta iniziando e la relativa data di calendario, e con caratteri normali il valore di chiusura dell'indice dell'operazione stessa e la relativa data di calendario.

Ad esempio, il giorno 3 Ottobre la posizione è stata aperta al RIBASSO (vendita) a 25911 punti mentre il giorno 15 Ottobre la stessa operazione è stata chiusa (acquisto) a 22221 punti, valore di chiusura dell'indice S&PMib di quel giorno.

Sempre il giorno 15 Ottobre è iniziata l'operazione al RIALZO (a 22221 punti) ed è terminata a 20768 punti il giorno 30 Ottobre.

Il meccanismo è piuttosto semplice: è una ripetuta alternanza tra RIALZO e RIBASSO.

Nella tabella abbiamo modo di notare il “comportamento” dei MINICICLI in una delle fasi più travagliate del mercato italiano degli ultimi anni e cioè gli ultimi 3 mesi dell'anno 2008.

Nelle sei operazioni riportate sopra, il risultato operativo sarebbe stato solo di poco POSITIVO ma in totale inosservanza dei reali movimenti del mercato.

I MINICICLI infatti, prescindono da qualsiasi circostanza di mercato, e non tengono in considerazione nemmeno il “trend di fondo” o alcun altro parametro “tecnico”.

Per la verità, il periodo riportato a titolo di esempio è da considerare anomalo, anche in riferimento ai normali standard di correlazione tra i MINICICLI e il mercato stesso.

Il giorno di “inversione” dei MINICICLI.

Sebbene il meccanismo di applicazione dei MINICICLI sia abbastanza semplice (al RIALZO il giorno del minimo dell'onda e al RIBASSO il giorno dopo il massimo d'onda), va approfondita la tematica legata al giorno di “inversione”.

Il dato “in automatico” considerato, alla fine della “contabilizzazione” del risultato, si riferisce al dato di chiusura dell'indice, ma l'operazione va fatta sul “future” e potrebbe avvenire in qualsiasi momento della giornata.

Il giorno di inversione determina spesso il risultato dell'intera operazione; ecco perché in prossimità del giorno stabilito si potrebbero considerare elementi di analisi tecnica per individuare il momento migliore per l'inversione.

Utilizzare la **discrezionalità** può rivelarsi però assai proficuo in determinati casi e “deleterio” in altri, poiché solitamente il TRADING SISTEM tende a “battere” l’operatore.

Nell’ottica dei MINICICLI, e in una prospettiva di medio-lungo periodo, rispettare il sistema “alla lettera” appare ancora la soluzione migliore, in quanto ci si “slega” dalla responsabilità di dover prendere una decisione di cui non si può conoscere l’esito, e questo, ai fini della tranquillità personale, è un fattore di notevole peso.

L’impiego o meno dello STOP-LOSS nelle operazioni dei MINICICLI.

Il sistema dei MINICICLI, teoricamente, NON PREVEDE stop-loss.

Per chi non lo sapesse, lo STOP-LOSS è la perdita massima, stabilita a priori, che si è disposti a sopportare (sia psicologicamente che finanziariamente).

Praticamente ogni trading sistem prevede un certo livello di stop-loss, che può essere definito in termini percentuali o reali.

Ad esempio, ipotizzando di iniziare un’operazione al RIALZO a 20.000 punti di indice (o future) si potrebbe stabilire uno stop-loss del 5%, corrispondente cioè a 1000 punti/euro di massima perdita.

Tecnicamente, nel caso si fosse al RIALZO con 1 MINI S&PMib, bisognerebbe predisporre un ordine di vendita a 19.000 punti, toccato il quale l’ordine verrebbe eseguito, impedendo di conseguenza una perdita ulteriore all’interno dell’operazione.

Lo stop-loss andrebbe quindi inserito direttamente “sul mercato” ogni giorno, o tramite ordine telefonico o tramite piattaforma operativa, in modo da essere certi della sua esecuzione, poiché il mercato dei “derivati” non consente di mantenere ordini “multiday” (validi cioè per più giorni).

Con i MINICICLI il problema dello STOP-LOSS non c’è, nel senso che si raccoglie il risultato dell’operazione al termine stabilito dall’ONDA; lo stop-loss per certi versi è più “a tempo” che non a “valore di prezzo”.

La durata media delle operazioni dei MINICICLI è di 10-15 giorni, un lasso di tempo sicuramente ideale (né troppo lungo né troppo corto), tale da lasciare un ampio margine di tranquillità.

In BORSA è fondamentale operare senza troppa apprensione e i MINICICLI permettono appunto di mantenere uno stato di neutralità e di fiducia, che rende l'operatività estremamente sopportabile nel tempo.

Il ricorso sistematico allo STOP-LOSS, da inserire ogni giorno, verrebbe in qualche modo ad aggiungere un livello di stress superiore all'effettiva perdita potenziale.

I MINICICLI vanno infatti visti come un sistema di MEDIO-LUNGO periodo e in tale arco temporale vanno valutati e considerati.

A livello strettamente pratico poi, essendo questo un sistema "a tempo", più che "a prezzo", come vedremo più avanti, non sarebbe insolito vedere che un'operazione supera temporaneamente il livello di stop-loss, per ritornare magari "in utile" uno o due giorni prima della conclusione dell'onda.

L'impiego dello STOP-LOSS, nell'ambito delle operazioni dei MINICICLI, non va scartato a priori, anzi è bene tenersi sempre questa possibilità; tuttavia la pratica insegnerà che la sua applicazione costante risulterebbe più deleteria che utile.

L'ideale è avere comunque un livello di prezzo al di sotto del quale non si vuole assolutamente scendere; tale prezzo va tenuto in considerazione, senza per questo essere costretti a immettere ogni giorno un ordine a mercato.

Il "problema" dello stop-loss, sempre in riferimento ai MINICICLI, viene facilmente superato predisponendo un CAPITALE adeguato al tipo di operatività che s'intende adottare.

Il rapporto tra CAPITALE e RISCHIO (utilizzo quindi di un certo numero di contratti futures in funzione del capitale disponibile) verrà approfondito in un prossimo capitolo.

In sintesi, se il CAPITALE è sufficientemente ampio rispetto all'operatività, si potranno "sopportare" agevolmente i momenti in cui il sistema, come inevitabilmente accade, andasse incontro ad una serie negativa di più operazioni.

Ricapitolando comunque, il sistema dei MINICICLI mantiene un'attendibilità storica di correlazione del 65% (6,5 operazioni su 10 si concludono positivamente) ed è per questo che nel MEDIO-LUNGO periodo questo sistema può risultare sicuramente vincente.

CAPITOLO 6 - Un anno in Borsa con le ONDE dei MINICICLI (parte prima)

Nei precedenti capitoli ci siamo fatti un'idea di cosa significhi operare attraverso i MINICICLI; è un tipo di trading completamente nuovo ed alternativo, che rivoluziona il modo di concepire la BORSA e permette al contempo di rimanerne “distaccati”.

Come abbiamo ripetuto spesso, la sopportabilità dello “stare” in BORSA, è uno dei fattori più importanti da considerare, tenendo conto che l'operatività si avvale di strumenti “DERIVATI”, che detengono un certo “effetto leva”.

Con un “margine” di soli 3.000 euro ad esempio (o anche meno), si può “investire” su 1 MINI future S&PMib, che vale 20.000 punti/euro.

Anche l'**effetto leva**, al pari dello **stop-loss**, può essere deleterio, poiché distoglie l'attenzione dal fattore più importante in assoluto e cioè dal fatto di avere un CAPITALE adeguato al tipo di trading che si vuole seguire.

SENZA CAPITALE SUFFICIENTE NON SI PUO' FARE TRADING, questa deve essere la PRIMA REGOLA di BASE.

Se un *future* vale 20.000 punti/euro, è necessario disporre di almeno la metà del suo valore e cioè 10.000 euro, anche se sarebbe certamente più tranquillizzante arrivare a coprire con il proprio CAPITALE il 70-80% del valore del future (14.000-16.000 euro).

Questa REGOLA di BASE diventerà via via sempre più comprensibile man mano che entreremo nel “vivo” dell'operatività con i MINICICLI, anche in funzione di una possibile proiezione del sistema in un arco temporale molto ampio.

Nel momento in cui si inizia ad operare con i MINICICLI, è fondamentale “slegarsi” dal risultato dell'operazione che si sta effettuando, proiettandosi in un'ottica annuale e relazionandosi al sistema a livello “statistico”.

Bisogna infatti ricordarsi che se mediamente il sistema consegue 6,5 operazioni positive su 10, avremo sempre la possibilità di imbatterci in una serie negativa, senza per questo “dubitare” dell'attendibilità storica dei MINICICLI.

All'inizio comunque, sarà inevitabile “confrontare” l'andamento effettivo del mercato rispetto alla inclinazione dell'onda dei MINICICLI; se ad esempio l'onda

sarà RIALZISTA, ci si aspetterà di vedere un movimento al RIALZO e si rimarrà “delusi” qualora tale eventualità non si verificasse.

E’ bene allora prepararsi all’idea, all’interno dell’onda che si sta seguendo, di considerare che il mercato potrebbe fare tutto e il contrario di tutto, senza per questo pregiudicare un risultato finale positivo.

Se si vuole partire “preparati al futuro”, bisogna studiare attentamente il passato, analizzando il comportamento dei MINICICLI nella correlazione REALE con il mercato.

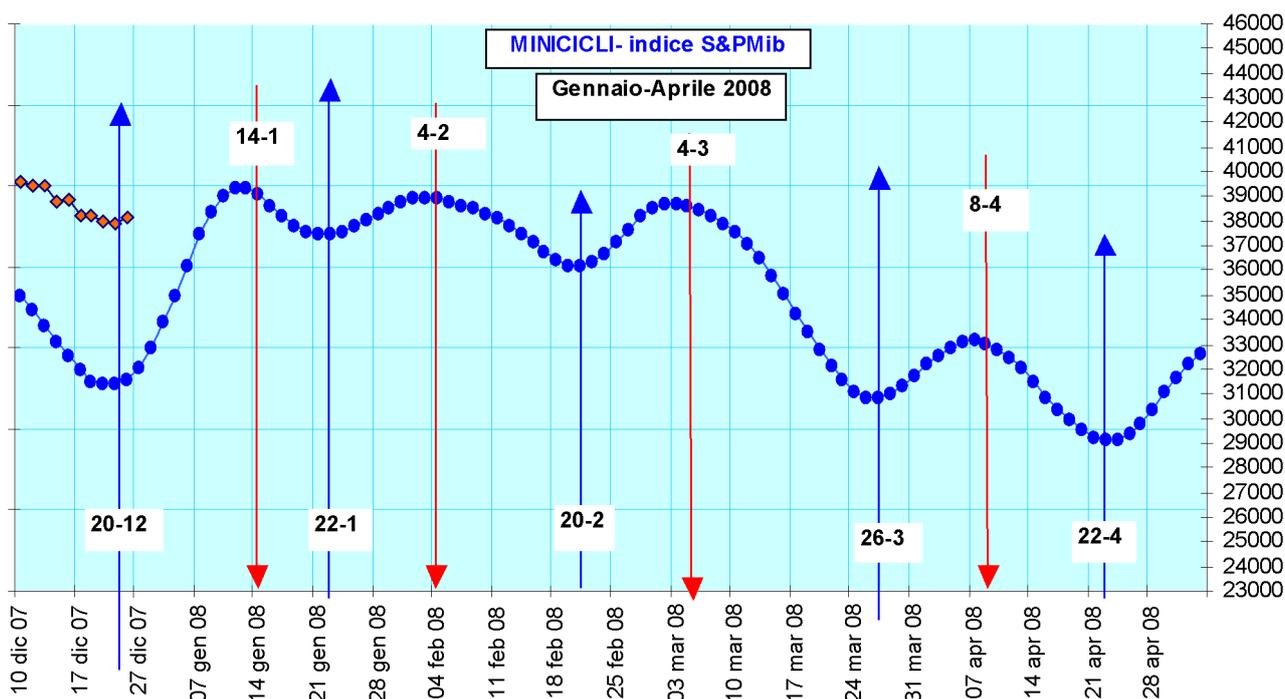
Solo “metabolizzando” l’imprevedibilità del mercato rispetto ai MINICICLI, si arriverà a conseguire quella condizione di “distacco” e di “neutralità” necessaria per poter proseguire nel tempo con il giusto approccio, senza eccessive speranze o paure.

E’ opportuno “immedesimarsi” nelle varie tipologie di correlazioni tra mercato e MINICICLI come se si fossero vissute realmente; solo così il futuro non sarà più temibile, perché potrà assomigliare a qualcosa di “già visto” nel passato.

MINICICLI e indice S&PMib nel 2008.

Ci apprestiamo a vivere (o a rivivere) l’avventura dei MINICICLI in BORSA nell’anno 2008, nella corrispondenza con l’indice italiano S&PMib.

Quello sotto è il nostro grafico iniziale, con la proiezione dei MINICICLI da fine Dicembre 2007 ad Aprile 2008.



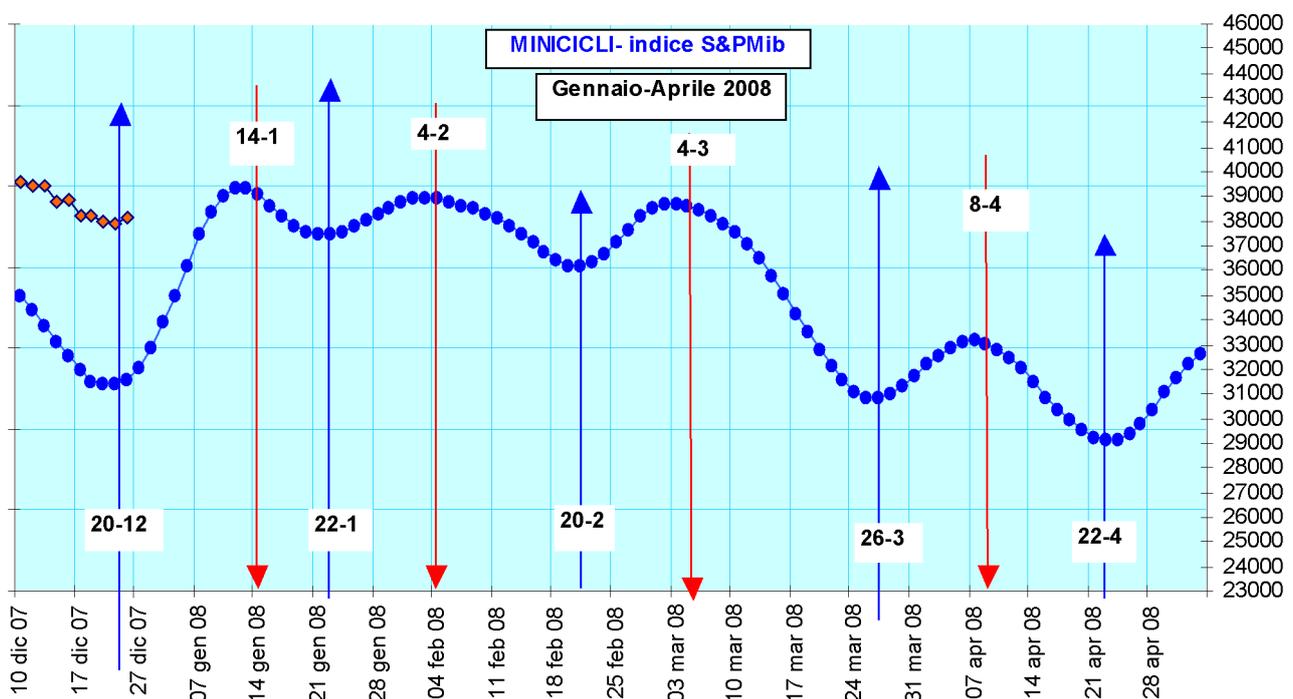
I MINICICLI, come si può notare, mostrano già (in anticipo) lo sviluppo delle onde planetarie da Gennaio ad Aprile, mentre l'indice è "fermo" al 21 Dicembre 2007. Conosciamo dunque in anticipo le date per prendere posizione e la possibile evoluzione del mercato (questo è appunto il "vantaggio" di avere a disposizione un sistema "planetario").

Dobbiamo allora iniziare realmente l'operatività, con le regole già citate precedentemente: **al RIALZO il giorno del minimo d'onda dei MINICICLI e al RIBASSO il giorno dopo il massimo d'onda dei MINICICLI.**

Come "unità di misura" teniamo in considerazione il MINI S&PMib, che è il future che "replica", anche in termini numerici, l'indice italiano S&PMib.

In realtà vi è un leggero scostamento tra l'indice e il *future* ma non determinante ai fini del risultato; il valore "numerico" è estremamente facile da capire: ad ogni punto di indice (*future*) corrisponde un euro.

Iniziamo allora ad "operare" realmente.



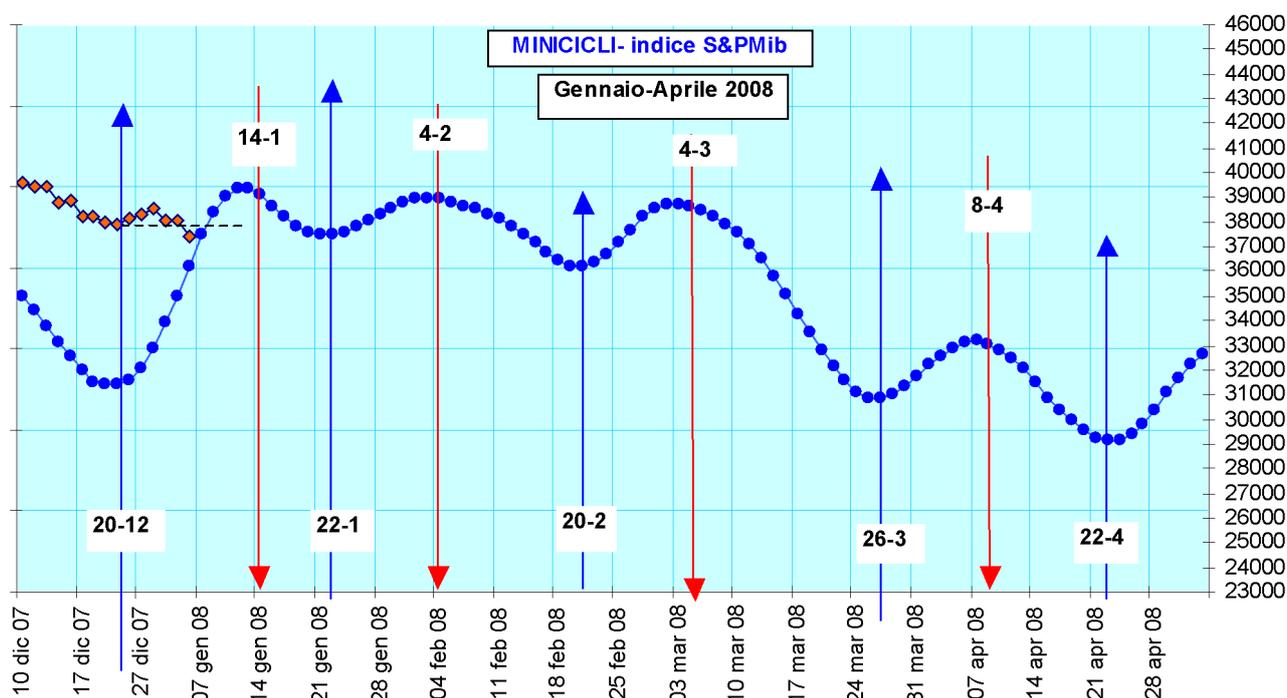
Ci troviamo alla data del 21 Dicembre 2007 e abbiamo iniziato da un giorno l'operazione rialzista che terminerà il giorno 14 Gennaio 2008, come indicato nel grafico; questa operazione viene considerata la prima dell'anno 2008, in quanto l'onda si sviluppa maggiormente nell'anno 2008 pur partendo nel 2007.

L'operazione è partita dunque il 20 Dicembre 2007 a 37866 punti di indice S&PMib (per comodità consideriamo appunto i dati dell'indice e non del future).

Operativamente l'azione da compiere sarebbe stata quella di ACQUISTARE 1 MINI S&PMib.

Osservando l'onda rialzista piuttosto inclinata dei MINICICLI possiamo "sperare" in un analogo movimento da parte dell'indice S&PMib.

Rivediamo lo stesso grafico dopo 5 giorni di borsa, esattamente il 4 di Gennaio.



Come possiamo notare dalla sottile linea tratteggiata che viene disegnata in corrispondenza dell'inizio dell'operazione, dopo 5 sedute ci troviamo già al di sotto del punto di ingresso al rialzo del giorno 20 Dicembre.

Eppure l'operazione era iniziata molto bene ed eravamo andati "in vantaggio".

La tabella sotto mostra in termini numerici l'evoluzione dell'utile e della perdita rispetto al punto di ingresso.

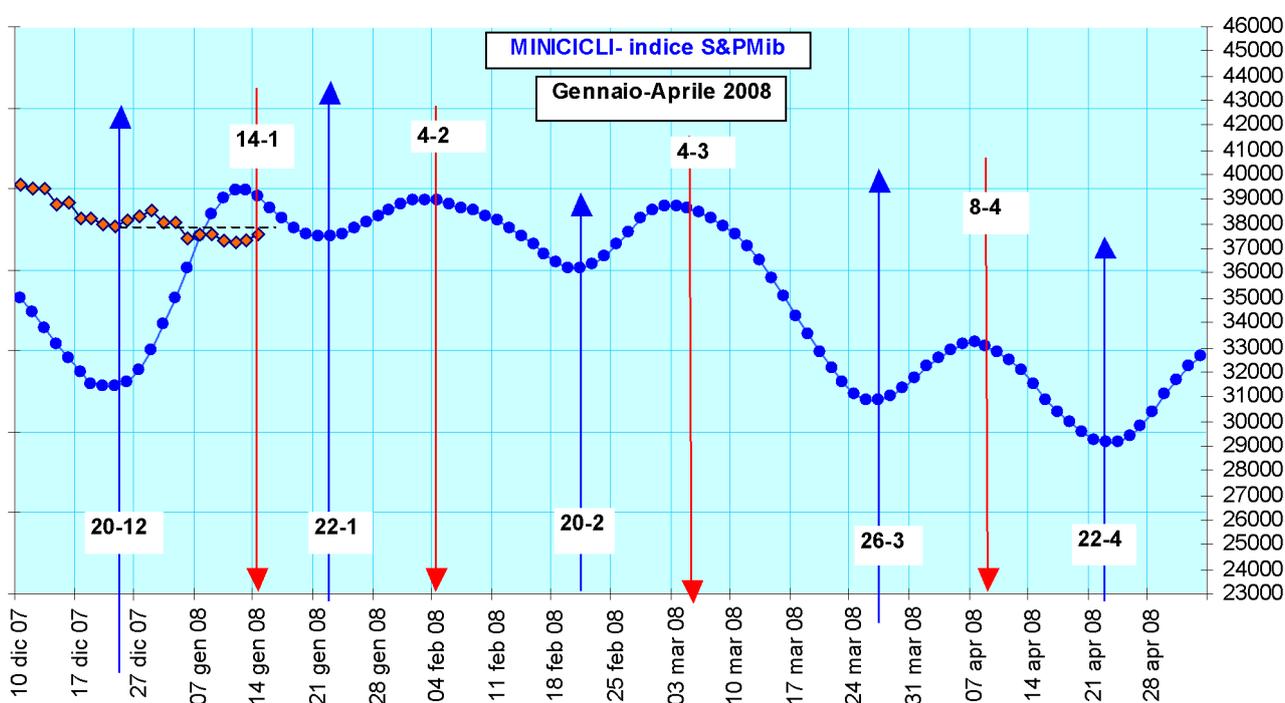
		utile-perdita		
20 dic 07	37866	21 dic 07	38182	316
20 dic 07	37866	27 dic 07	38343	477
20 dic 07	37866	28 dic 07	38554	688
20 dic 07	37866	02 gen 08	38035	169
20 dic 07	37866	03 gen 08	38063	197
20 dic 07	37866	04 gen 08	37450	-416

Siamo passati praticamente da un utile massimo di quasi 700 euro il giorno 28 Dicembre (688 per l'esattezza) ai -416 punti/euro del giorno 4 Gennaio.

Per un "neofita" dei MINICICLI la situazione potrebbe già considerarsi un po' preoccupante: "Ma come, il sistema indicava rialzo e il mercato è tornato indietro?".

Bene, andiamo avanti.

Abbiamo "speranza" che l'indice si riprenda, anche perché mancano ancora alcuni giorni al termine dell'onda, che è fissato per il giorno 14 Gennaio (giorno successivo al massimo d'onda).



Siamo al 14 di Gennaio e il dato di chiusura dell'indice S&PMib è 37547 punti: la prima operazione dell'anno si è dunque conclusa con una leggera perdita, -319 punti.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319

Solo considerando le chiusure giornaliere (senza addentrarci nei movimenti intraday) rivediamo la dinamica di tutta l'operazione, con la partenza del giorno 20 Dicembre a 37866 punti e la chiusura del giorno 14 Gennaio a 37547 punti.

Siamo passati cioè da un potenziale guadagno di 688 punti il 28 Dicembre ad una massima perdita potenziale di 573 punti/euro il giorno 10 Gennaio.

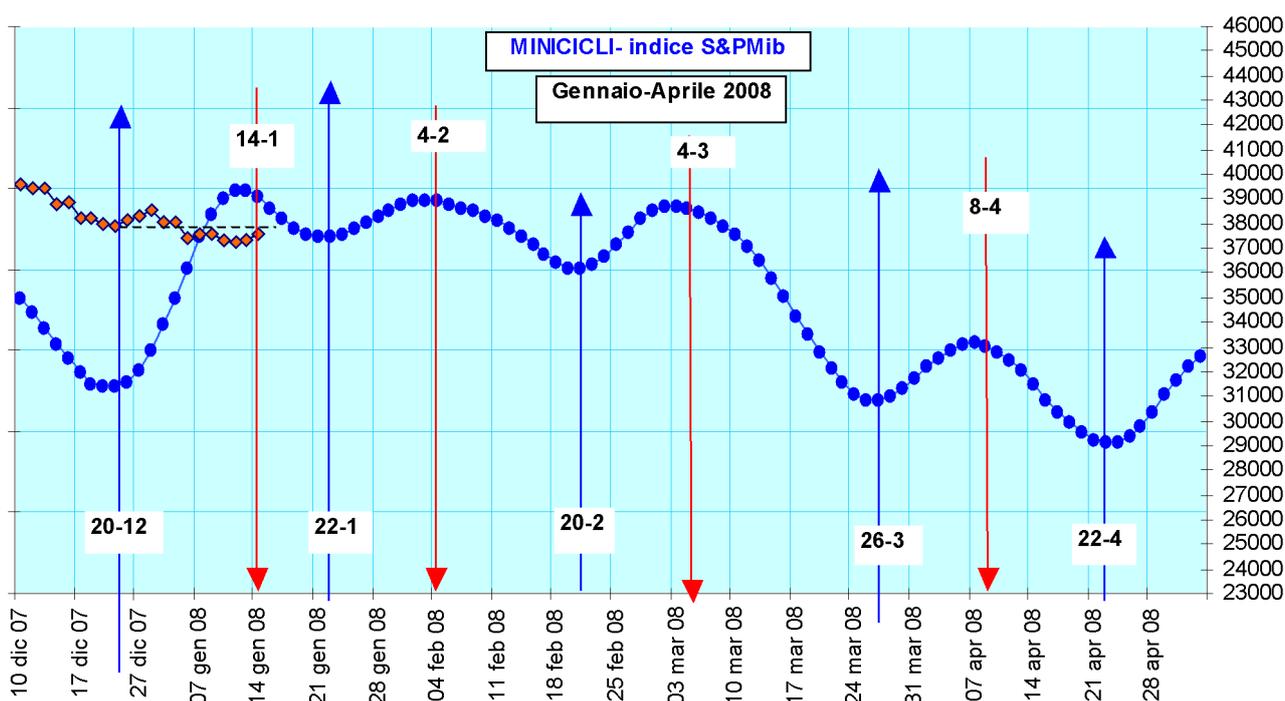
		utile-perdita		
20 dic 07	37866	21 dic 07	38182	316
20 dic 07	37866	27 dic 07	38343	477
20 dic 07	37866	28 dic 07	38554	688
20 dic 07	37866	02 gen 08	38035	169
20 dic 07	37866	03 gen 08	38063	197
20 dic 07	37866	04 gen 08	37450	-416
20 dic 07	37866	07 gen 08	37601	-265
20 dic 07	37866	08 gen 08	37571	-295
20 dic 07	37866	09 gen 08	37321	-545
20 dic 07	37866	10 gen 08	37293	-573
20 dic 07	37866	11 gen 08	37364	-502
20 dic 07	37866	14 gen 08	37547	-319

Fin qui direi, tutto nella norma; l'operazione non è stata particolarmente movimentata e la perdita tutto sommato accettabile.

Siamo pronti per la seconda operazione, che inizia proprio da 37547 punti, ma questa volta al RIBASSO.

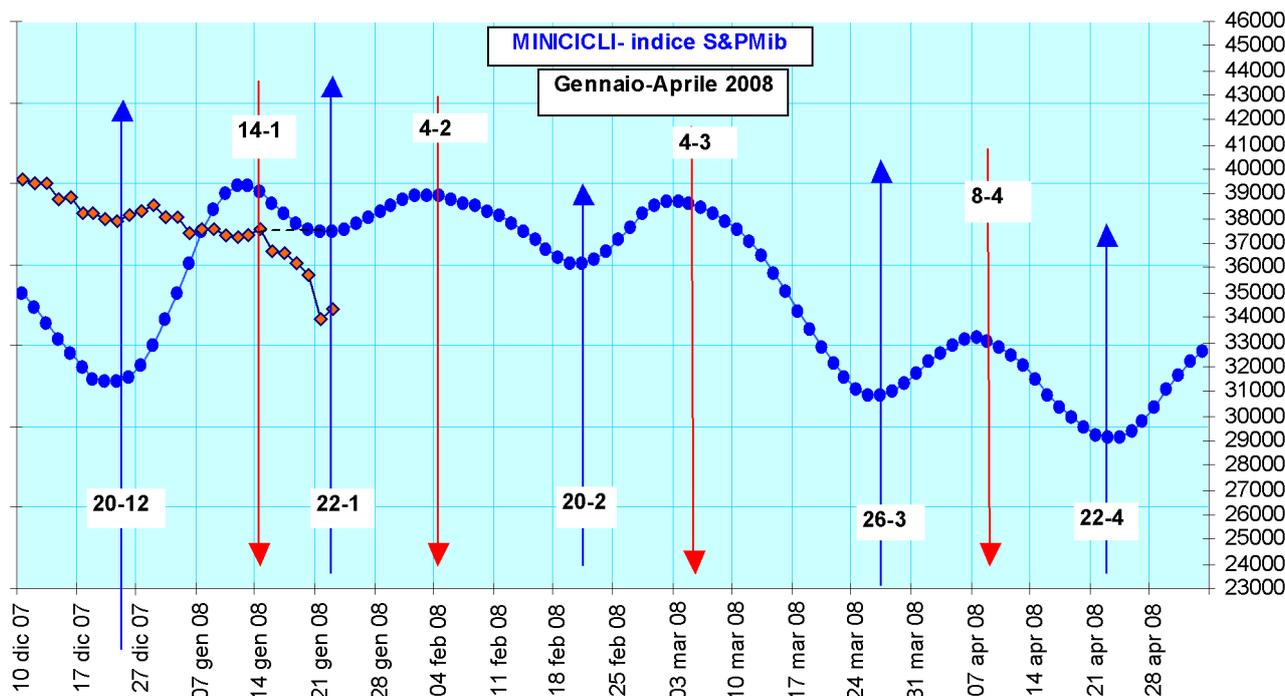
Abbiamo dunque VENDUTO due contratti in chiusura di contrattazione il giorno 14 Gennaio e ci troviamo in POSIZIONE al RIBASSO con 1 MINI S&PMib (un contratto è servito per chiudere la precedente operazione rialzista e un altro contratto per avviare la nuova operazione ribassista).

L'onda, come abbiamo visto sopra, è piuttosto breve, perché terminerà il giorno 22 Gennaio; abbiamo solo 6 giorni di borsa davanti.



Inoltre, l'onda stessa non appare troppo inclinata, per cui le nostre aspettative potrebbero essere anche abbastanza limitate rispetto all'andamento positivo dell'operazione.

Vediamo invece l'evoluzione dell'onda.

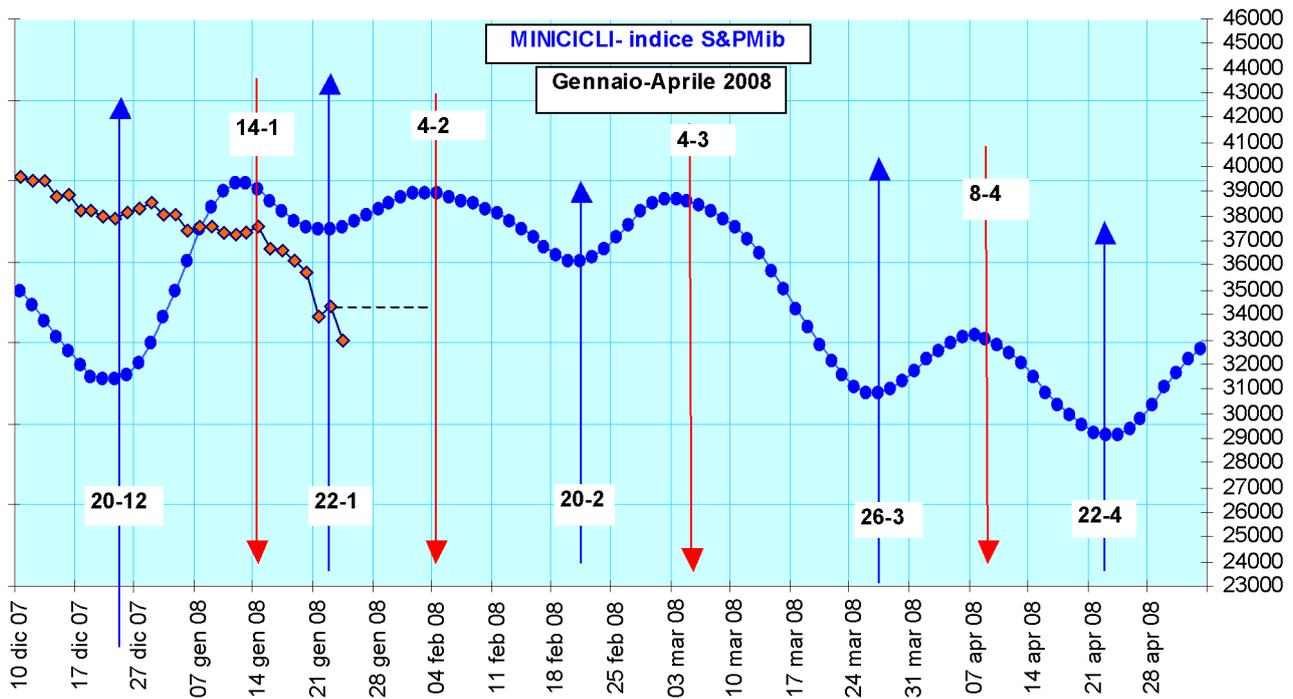


Abbiamo una “piacevole sorpresa”: in soli 6 giorni, la discesa è considerevole; siamo passati dai 37547 punti del 14 Gennaio ai 34302 punti del 22 Gennaio.

La differenza, come vediamo nel riepilogo, è di 3245 punti e il nostro “score” è passato a +2926 punti dall'inizio dell'anno.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926

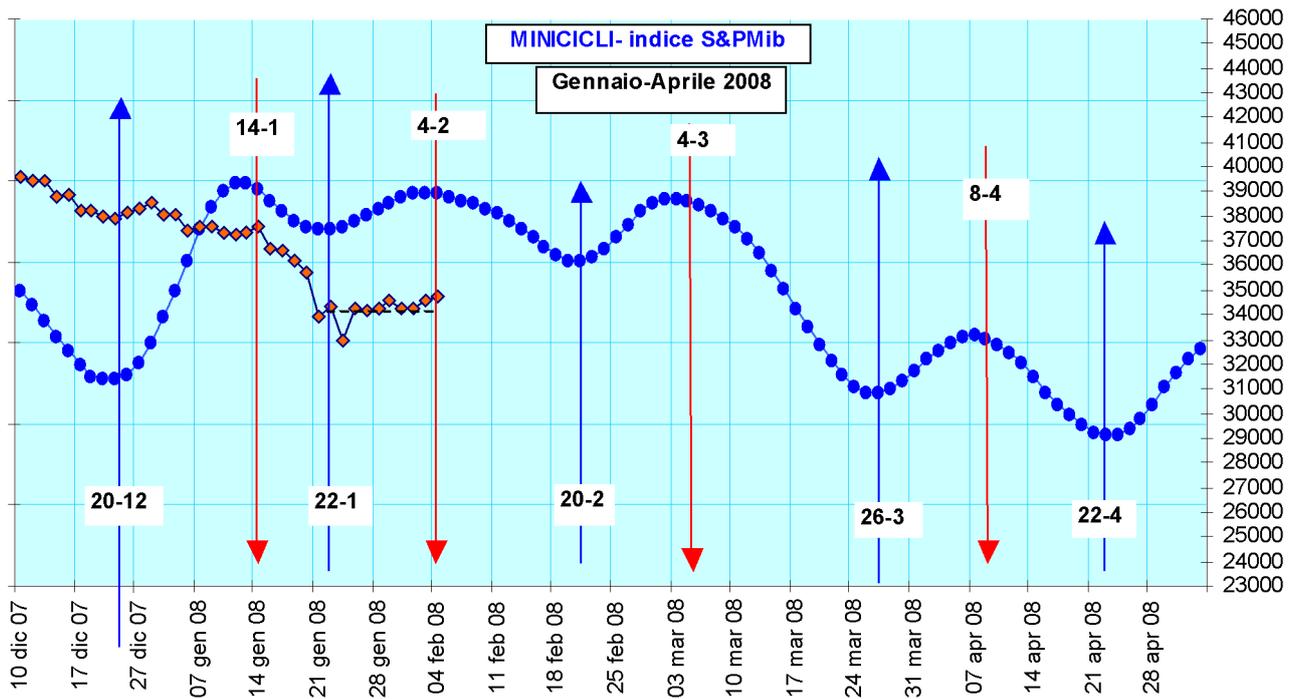
Cominciamo a pensare che il sistema è fantastico, perché in pochi giorni, applicando “alla lettera” l'indicazione dei MINICICLI e senza guardare il mercato, abbiamo conseguito un ottimo guadagno.



Il giorno successivo al 22 Gennaio e cioè il 23, dopo che abbiamo regolarmente invertito la posizione da RIBASSO a RIALZO il 22, ci troviamo di fronte ad un movimento contrario alla nostra onda; l'indice è sceso in un solo giorno di oltre 1300 punti!

Da 34302 punti ci troviamo a 32940 e cominciamo a temere un “crollo” delle quotazioni. Stiamo pensando forse ad inserire uno stop-loss o a proteggerci in qualche modo; la fiducia nel sistema potrebbe vacillare.

In realtà dall'inizio dell'anno siamo ancora “in attivo”; lasciamo passare qualche giorno e vediamo cosa succede.



Fortunatamente il mercato si è ripreso e l'operazione termina ancora in positivo.

Il riepilogo ci mostra l'incremento del nostro risultato operativo.

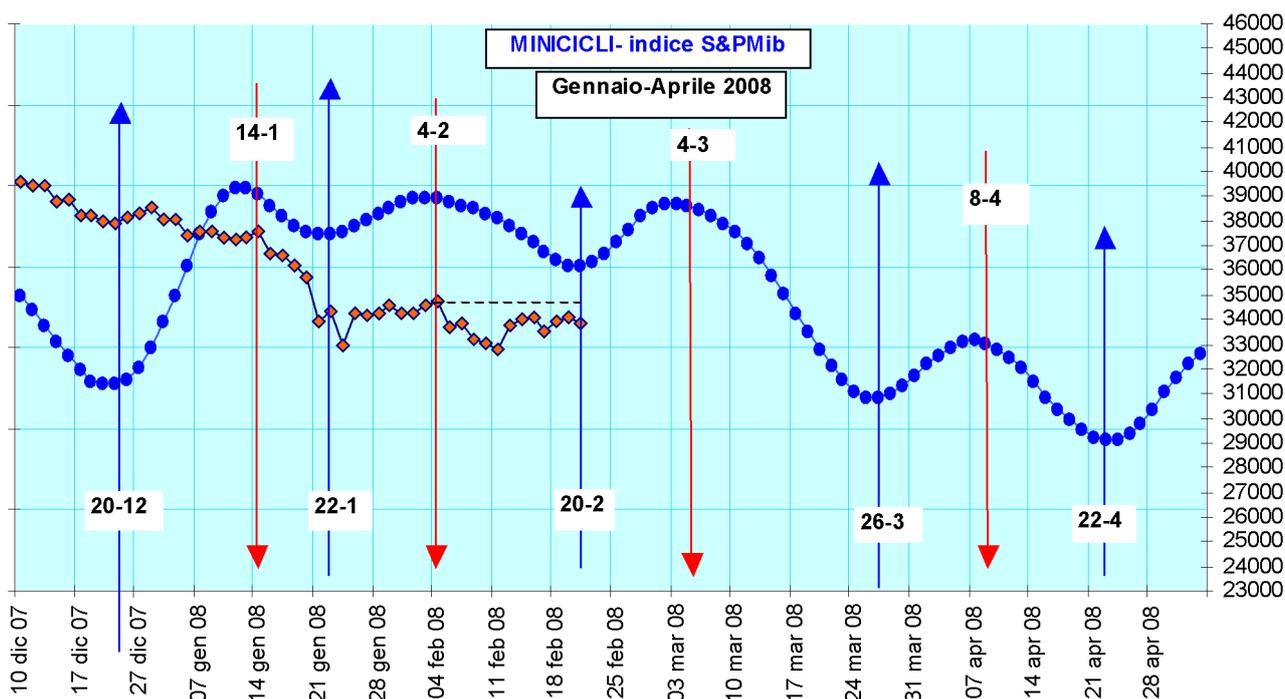
MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391

Vediamo nel dettaglio però, giorno per giorno, lo svolgimento della terza operazione dell'anno.

utile-perdita				
22 gen 08	34302	23 gen 08	32940	-1362
22 gen 08	34302	24 gen 08	34237	-65
22 gen 08	34302	25 gen 08	34197	-105
22 gen 08	34302	28 gen 08	34234	-68
22 gen 08	34302	29 gen 08	34565	263
22 gen 08	34302	30 gen 08	34274	-28
22 gen 08	34302	31 gen 08	34230	-72
22 gen 08	34302	01 feb 08	34615	313
22 gen 08	34302	04 feb 08	34767	465

Siamo passati dai -1362 punti del primo giorno ai +465 dell'ultimo giorno.

Ora ci aspetta la quarta operazione dell'anno; operativamente il giorno 4 Febbraio abbiamo VENDUTO 2 MINI S&PMib, uno in chiusura del RIALZO e uno in apertura del RIBASSO.



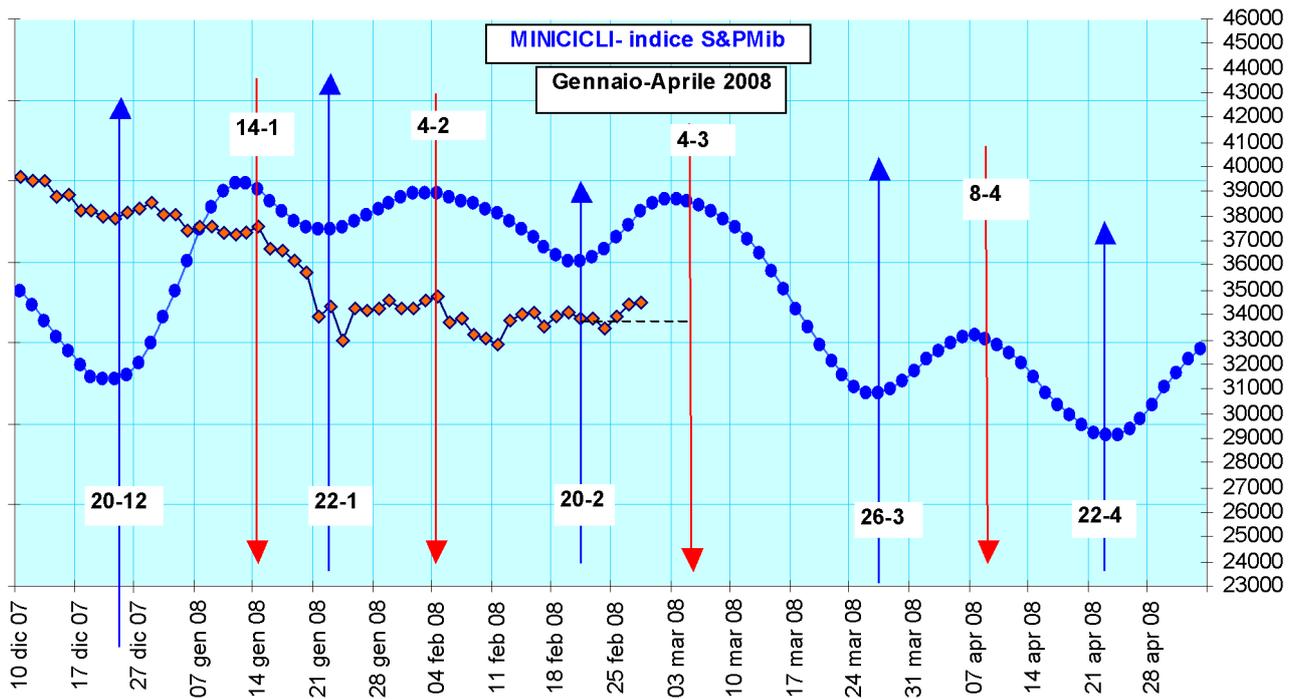
Anche in questo caso abbiamo una certa “fortuna”, perché l’operazione si conclude positivamente.

Il riepilogo ci mostra un guadagno di 951 punti nell’operazione n°4 e un totale dall’inizio dell’anno di oltre 4000 punti/euro.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342

L’operazione successiva, la quinta, parte al RIALZO dai 33816 punti.

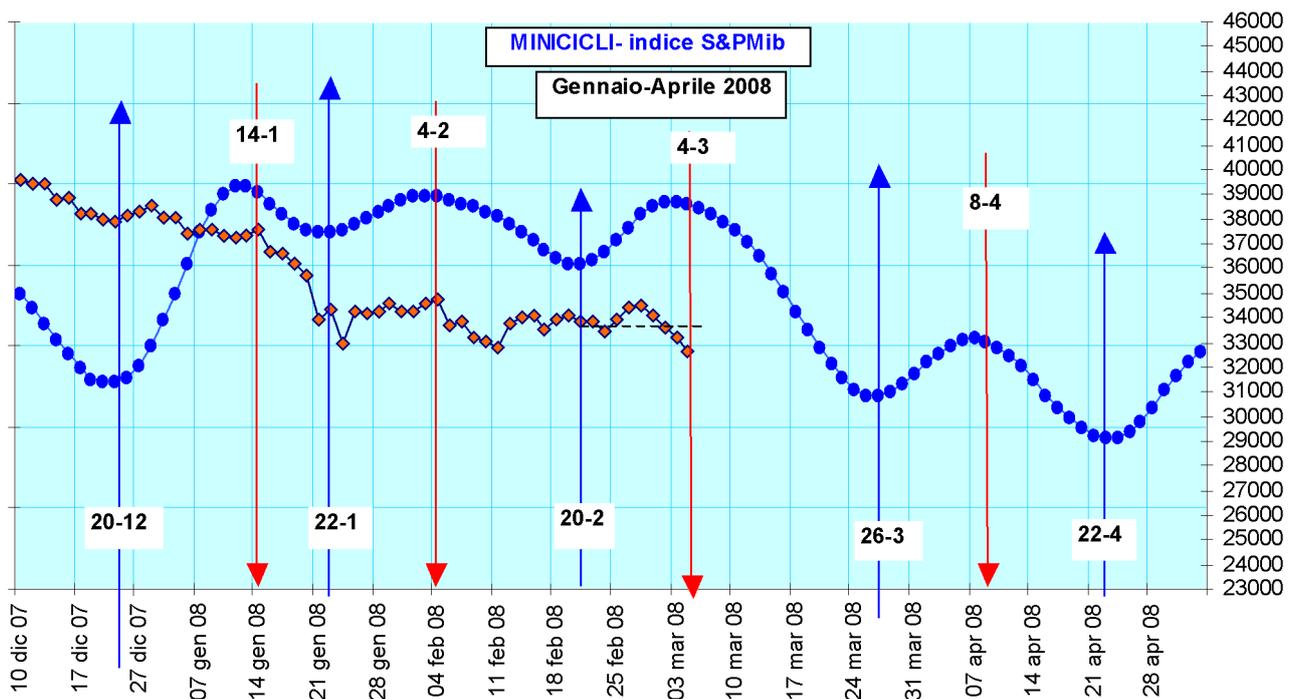
Ormai abbiamo preso una certa confidenza con il sistema e ci attendiamo, pur con qualche saliscendi, un nuovo risultato positivo.



Sono passati 5 giorni e ci troviamo in utile di 716 punti, come mostra la tabella sotto.

20 feb 08	33816	21 feb 08	33877	61
20 feb 08	33816	22 feb 08	33428	-388
20 feb 08	33816	25 feb 08	33931	115
20 feb 08	33816	26 feb 08	34433	617
20 feb 08	33816	27 feb 08	34532	716

La conclusione però non è favorevole; il mercato scende e noi perdiamo oltre 1000 punti/euro.



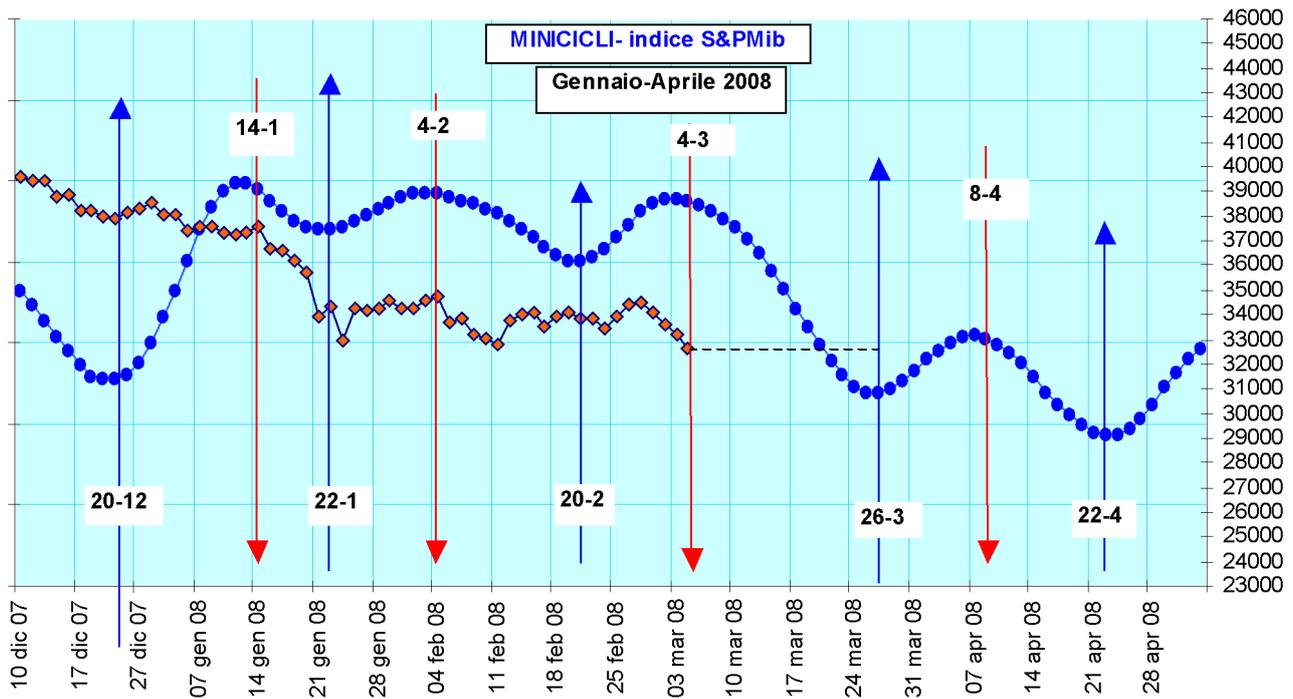
Rivediamo anche il riepilogo dall'inizio dell'anno.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174

Siamo probabilmente andati incontro ad una prima “delusione”; ci aspettavamo un risultato positivo ed invece il mercato ci ha “puniti”.

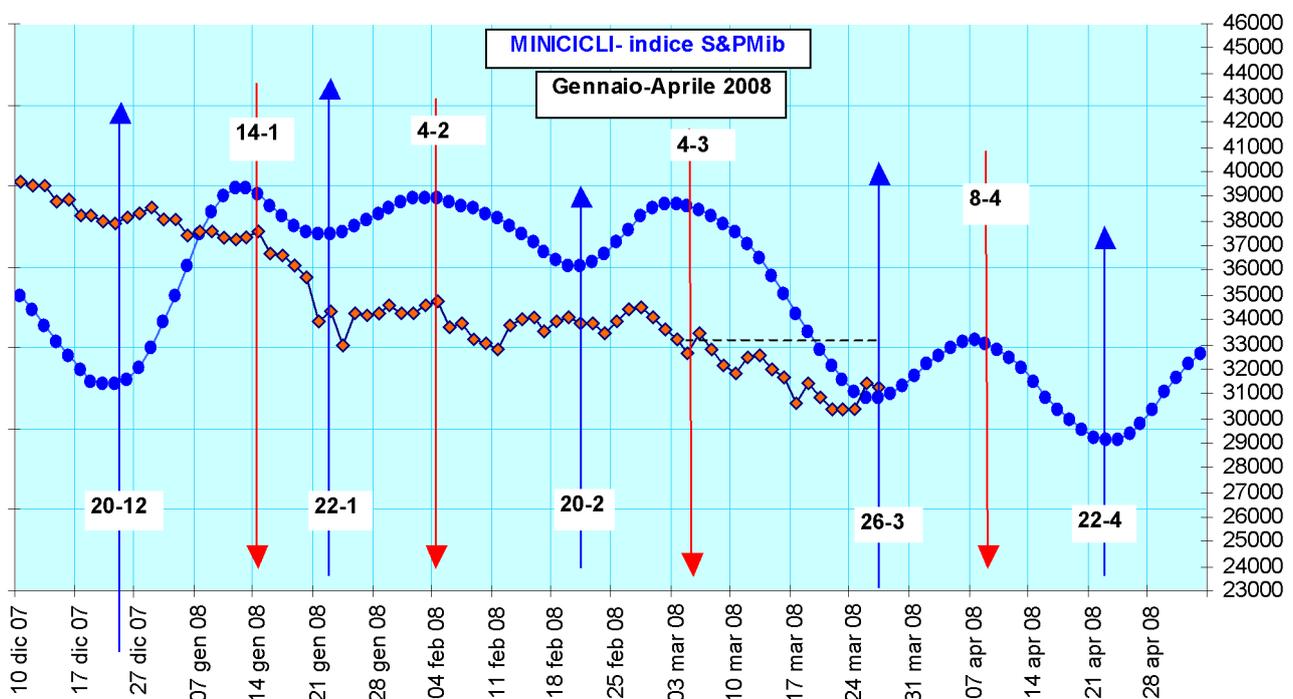
Il sistema ci impone però di proseguire.

L'onda al RIBASSO che va dal 4 Marzo al 26 Marzo è piuttosto lunga, e misura esattamente 16 giorni di borsa aperta.



Più l'onda è lunga naturalmente, e maggiore potrà essere il guadagno o la perdita potenziale.

Abbiamo comunque un certo "bottino" e possiamo affrontarla con serenità.



L'evoluzione è positiva e il mercato scende decisamente; concludiamo dunque un'ottima operazione.

Possiamo notare sotto che l'operazione era partita male, andando "sotto" di quasi 800 punti, per ritornare poi in pareggio ed arrivare a guadagnare oltre 2200 punti.

05 mar 08	33443	04 mar 08	32648	-795
06 mar 08	32819	04 mar 08	32648	-171
07 mar 08	32179	04 mar 08	32648	469
10 mar 08	31811	04 mar 08	32648	837
11 mar 08	32475	04 mar 08	32648	173
12 mar 08	32518	04 mar 08	32648	130
13 mar 08	31977	04 mar 08	32648	671
14 mar 08	31659	04 mar 08	32648	989
17 mar 08	30586	04 mar 08	32648	2062
18 mar 08	31414	04 mar 08	32648	1234
19 mar 08	30873	04 mar 08	32648	1775
20 mar 08	30371	04 mar 08	32648	2277
21 mar 08	30371	04 mar 08	32648	2277
24 mar 08	30371	04 mar 08	32648	2277
25 mar 08	31453	04 mar 08	32648	1195
26 mar 08	31281	04 mar 08	32648	1367

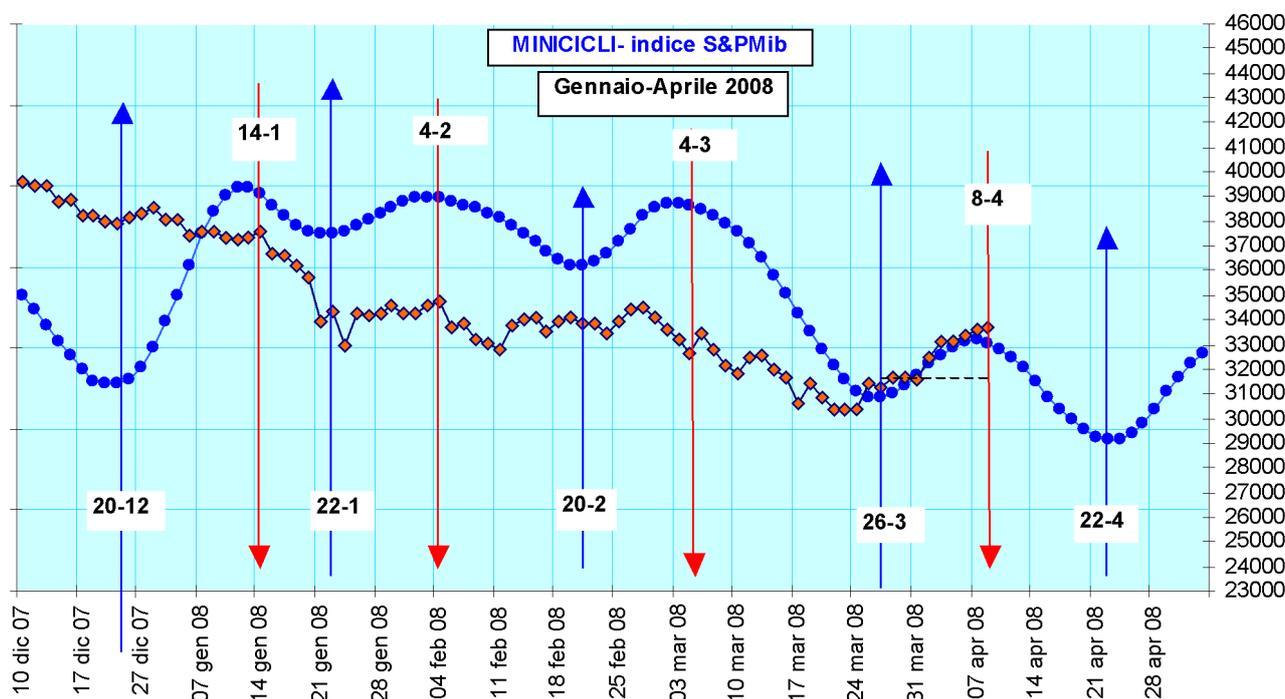
Il risultato finale è di 1367 punti/euro, ma possiamo certo considerarci soddisfatti.

CAPITOLO 6 - Un anno in Borsa con le ONDE dei MINICICLI (parte seconda)

Abbiamo applicato realmente i MINICICLI nella prima parte dell'anno e abbiamo ottenuto risultati POSITIVI; ci apprestiamo allora ad iniziare l'operazione n° 7.

Partiamo fiduciosi il 26 Marzo al RIALZO, pronti a resistere fino al giorno 8 Aprile.

Come mostra il grafico sotto, il grado di sincronizzazione con l'indice S&PMib è eccezionale.



L'operazione appena terminata si può definire "ideale"; abbiamo comprato infatti sul minimo e abbiamo venduto sul massimo, con il mercato che ha seguito pari pari l'onda dei MINICICLI.

Guardiamola con attenzione e soddisfazione; non capiterà spesso di vedere un'onda così "sincronizzata".

Il riepilogo sotto ci mostra anche l'esito dell'operazione, partita il 26 Marzo a 31281 punti e conclusa il giorno 8 Aprile a 33665 punti.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925

A questo punto, potrebbe scattare una certa euforia e la tentazione di aumentare la posta in gioco; stiamo infatti operando con 1 solo contratto MINI S&PMib.

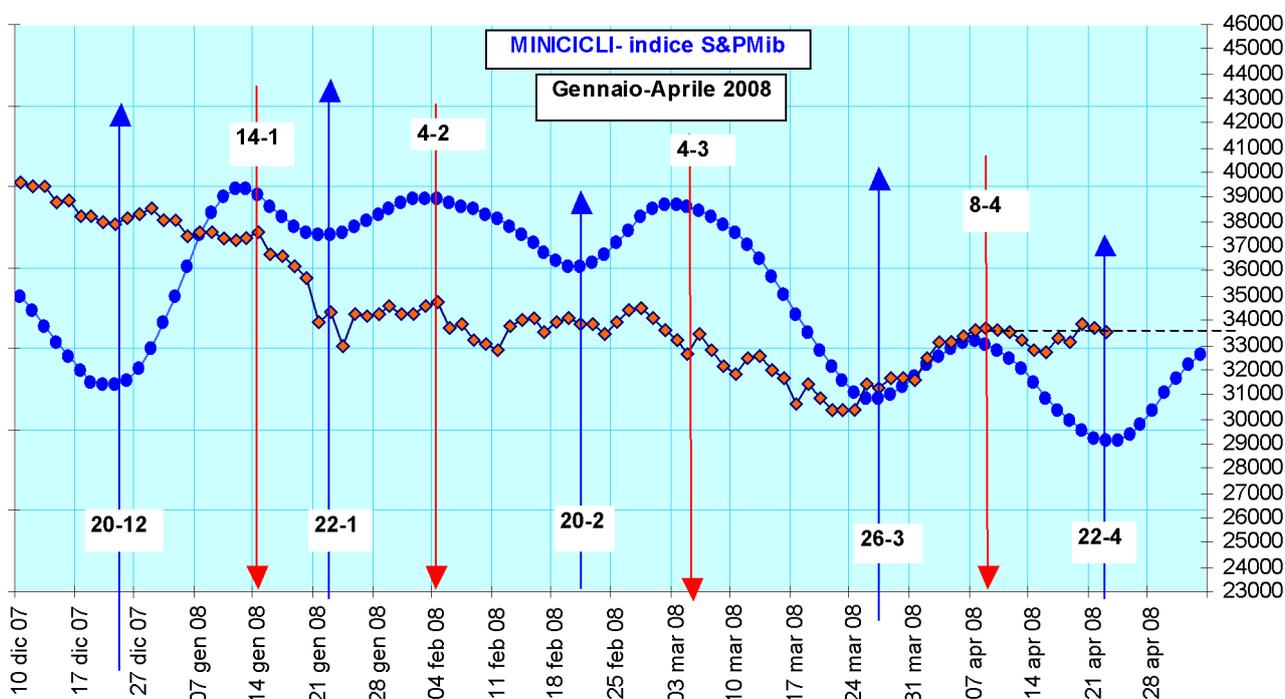
Dobbiamo allora valutare a livello statistico quanto avvenuto nelle prime 7 operazioni.

Conseguendo 5 operazioni positive su 7, abbiamo raggiunto un grado di correlazione di oltre il 70% tra operazioni effettuate ed operazioni VINCENTI, andando al di là della “MEDIA STORICA” dei MINICICLI, che si attesta attorno al 65% (6,5 operazioni su dieci sono positive).

Piuttosto che “sperare” in una “sovrapformance” del nostro sistema su base storica, dobbiamo a questo punto contemplare invece la possibilità di una serie di operazioni al di sotto di tale media, proprio per rialinearci alla “media storica”.

Ovviamente non possiamo sapere QUALE operazione si rivelerà alla fine non positiva; ecco perché abbiamo “l’obbligo” di rispettare costantemente l’applicazione delle onde dei MINICICLI.

Andiamo avanti allora con la successiva operazione, che parte al RIBASSO il giorno 8 Aprile e finisce il giorno 22 Aprile.



Assistiamo ad un’operazione “piatta” ma comunque positiva (+181 punti di utile).

E’ interessante però notare la dinamica dell’intera operazione.

				utile-perdita
09 apr 08	33640	08 apr 08	33672	32
10 apr 08	33522	08 apr 08	33672	150
11 apr 08	33178	08 apr 08	33672	494
14 apr 08	32803	08 apr 08	33672	869
15 apr 08	32735	08 apr 08	33672	937
16 apr 08	33256	08 apr 08	33672	416
17 apr 08	33162	08 apr 08	33672	510
18 apr 08	33881	08 apr 08	33672	-209
21 apr 08	33663	08 apr 08	33672	9
22 apr 08	33491	08 apr 08	33672	181

Si sarebbe infatti partiti molte bene, arrivando a quasi 1000 punti/euro di utile (giorno 15 Aprile), per poi vedersi rimangiare tutto (18 Aprile); l'operazione termina in leggero vantaggio il giorno 22 Aprile (+181 punti).

La fiducia nel sistema e l'approccio psicologico adeguato deve soprattutto emergere in queste operazioni, dove non si verifica una vera tendenza positiva ma un susseguirsi di oscillazioni.

Potrebbe allora umanamente insorgere un po' di rammarico: "Ma come, stavo guadagnando 1000 euro e me li sono fatti sfuggire; non potevo "prenderli" e aspettare la fine dell'onda?".

Queste ed altre decine di domande e di osservazioni potrebbero scaturire continuando a confrontare l'andamento del mercato con quello dei MINICICLI.

In realtà nessuno può sapere come si concluderà un'operazione e l'IMPERATIVO, per chi segue i MINICICLI, deve essere quello di rispettare il più possibile "alla lettera" il sistema, valutandolo a fine anno.

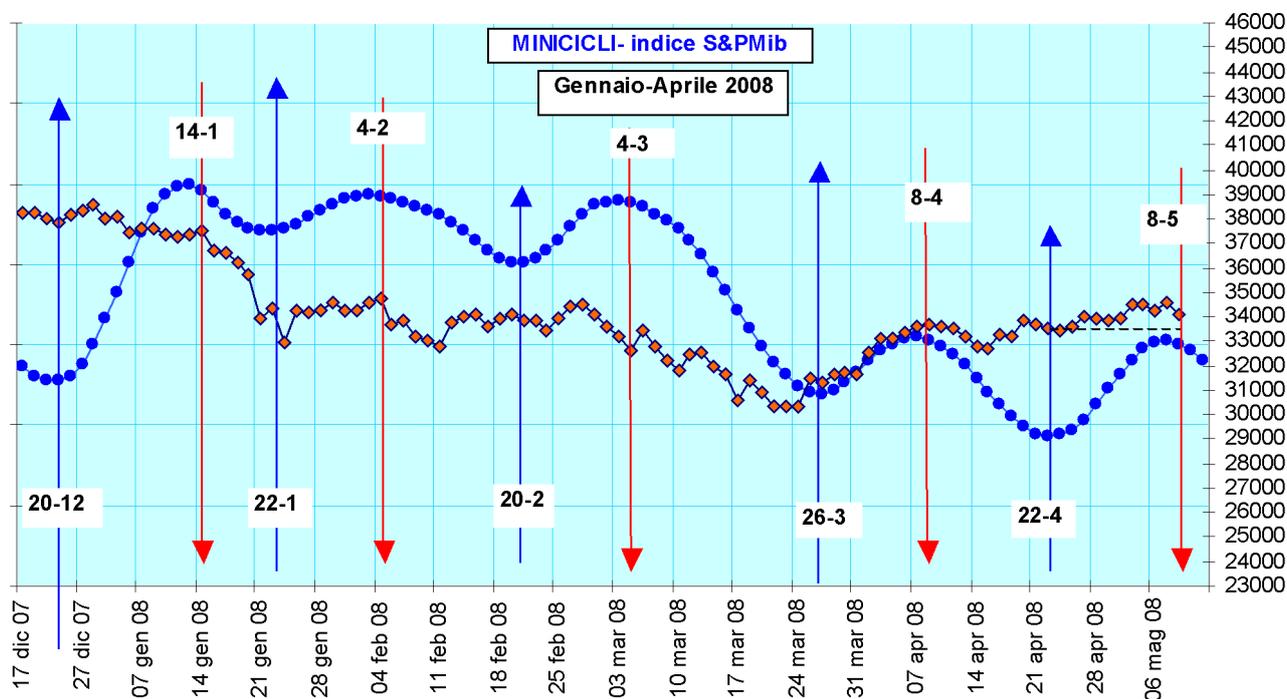
E' chiaro che nel corso della giornata o nell'ambito di un certo numero di giorni (quelli necessari a concludere un'operazione) si potrebbe realizzare un guadagno maggiore rispetto a quello di chiusura dell'operazione; lo stesso discorso vale anche in riferimento alle potenziali perdite.

Il "trading con i MINICICLI" però, si basa sulle onde planetarie e va visto in un modo completamente diverso rispetto ad un trading sistem tradizionale.

Uno degli obiettivi poi, è quello di NON curarsi eccessivamente dell'andamento del mercato, avendo fiducia di riuscire a conseguire comunque un risultato positivo in un arco temporale sufficientemente lungo.

Siamo pronti per la successiva operazione, quella che va dal 22 Aprile al 8 Maggio.

Operativamente abbiamo chiuso il ribasso il giorno 22-4 a 33491 punti e ci troviamo, dallo stesso prezzo, in posizione al RIALZO.

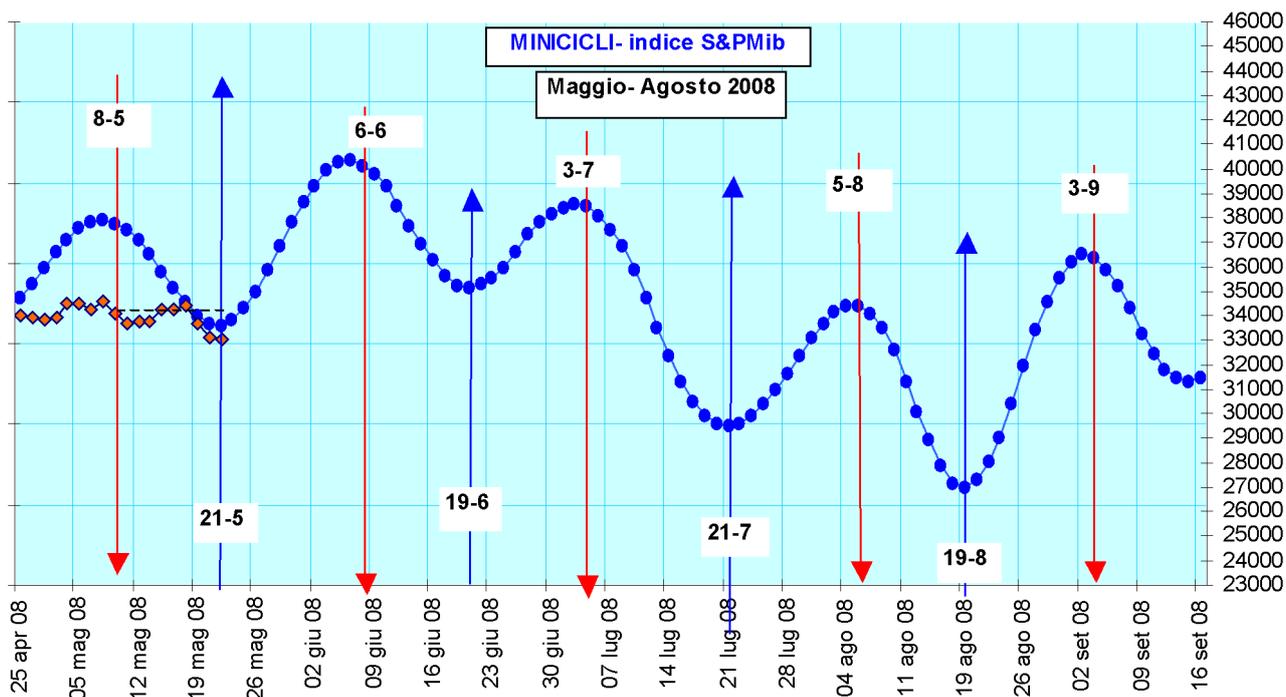


Il risultato è positivo di 591 punti, perché il giorno 8 Maggio il valore dell'indice è 34082 punti.

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690

L'8 Maggio è dunque anche il giorno d'inizio della successiva operazione ribassista.

Vediamo come va a finire, allargamento contemporaneamente la prospettiva temporale dei MINICICLI fino all'inizio di Settembre.



Possiamo definirla un'altra operazione ideale, con un risultato positivo e senza particolari oscillazioni del mercato.

Il riepilogo delle 10 operazioni dall'inizio dell'anno 2008, con 8711 punti di guadagno, comincia veramente ad essere consistente.

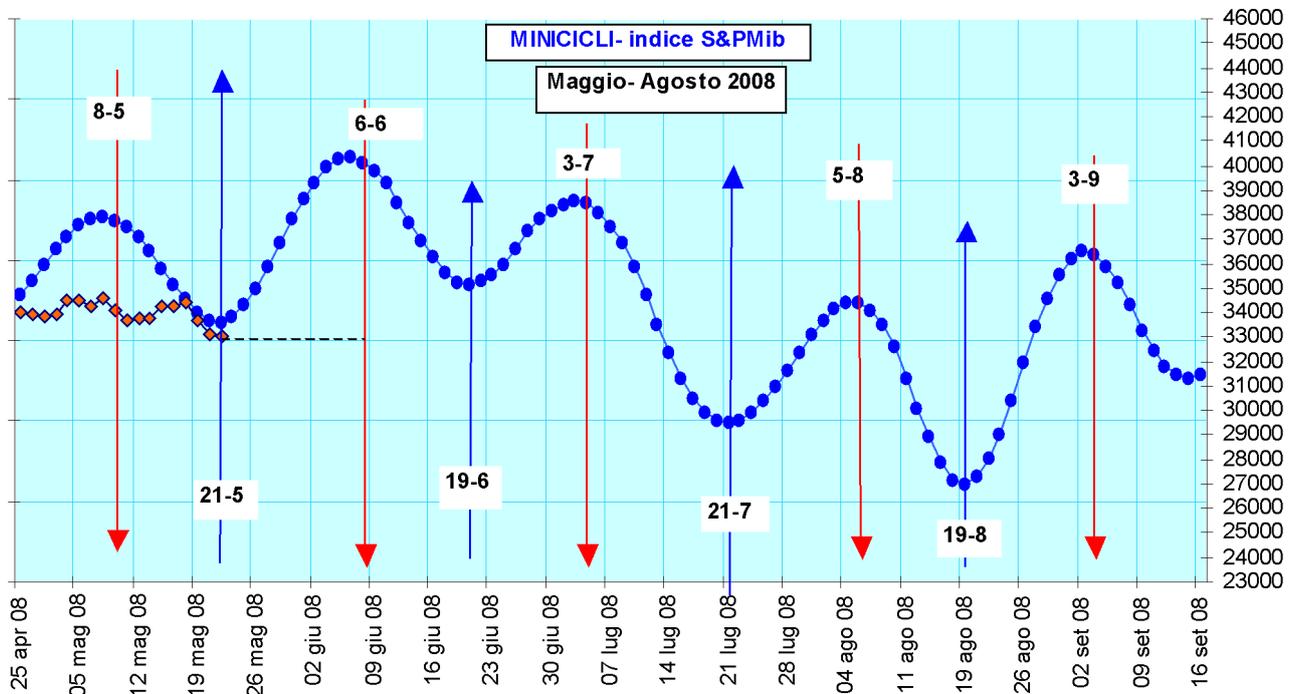
MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690
10	21/05/2008	33061	34082	08/05/2008	1021	8711	3,09%	26,70%	8711

Su 10 operazioni inoltre, 8 si sono concluse positivamente, con una percentuale di correlazione dell'80% (appunto 8 su 10).

Normalmente in questi casi ci si dovrebbe "entusiasmare"; dobbiamo invece ricordare che prima o poi l'indice di correlazione tenderà nuovamente a scendere al 65% circa.

Ecco perché la successiva operazione potrebbe destare un po' di timore.

Come rivediamo sotto nella “proiezione grafica” dei MINICICLI, dopo il massimo del 6 Giugno, l’andamento si presenta tendenzialmente discendente, con un minimo più basso il giorno 19 Agosto.



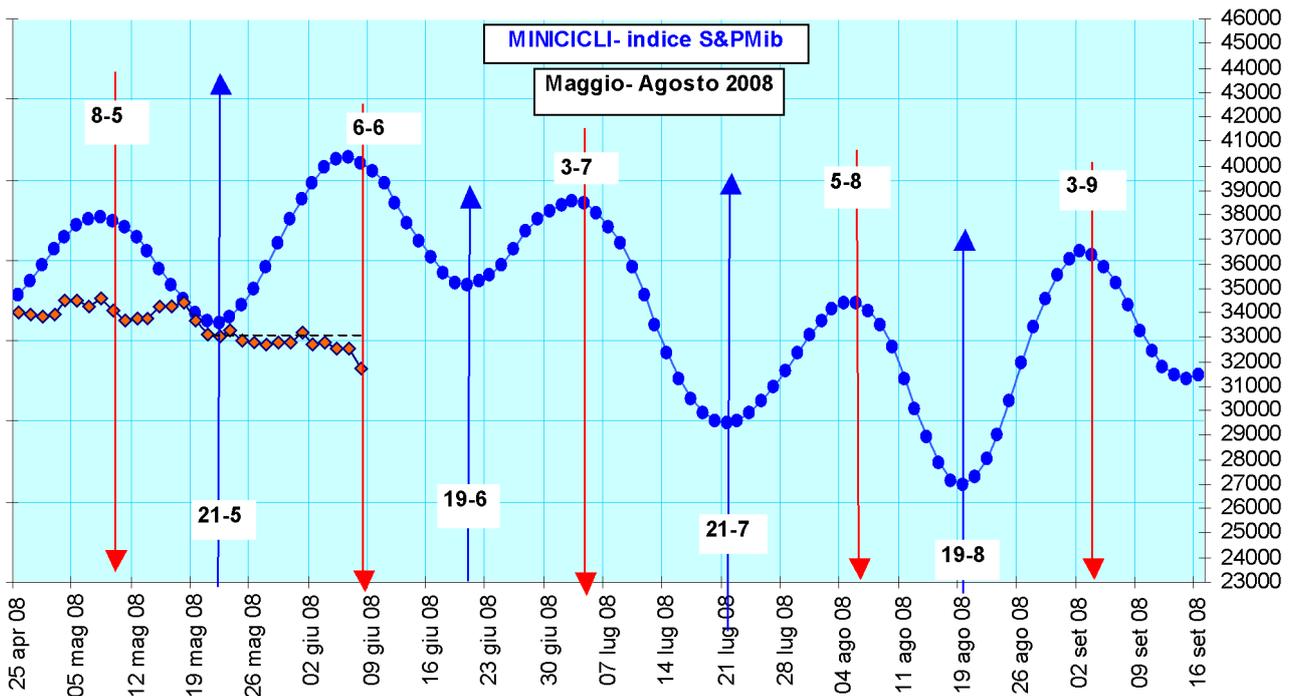
Quelle dei MINICICLI sono indicazioni di “massima”, e cioè PROIEZIONI, che potrebbero o meno avere attinenza con i movimenti reali dei mercati.

Avere comunque a disposizione le “linee guida” di una possibile evoluzione dei mercati, basata sulle onde planetarie, può risultare di grande aiuto, anche per chi confronta tali dati con altre tecniche e teorie di previsione.

Ai fini dell’applicazione dei MINICICLI, non bisogna farsi ingannare né dalla lunghezza delle onde né dalla loro - più o meno pronunciata - inclinazione (verso l’alto o verso il basso), poiché la pratica ha suggerito che ciò non è così rilevante per l’ottenimento del risultato.

Dal punto di vista dei MINICICLI, infatti, ciò che conta è continuare a seguire le onde, in una perfetta alternanza tra RIALZO e RIBASSO e indipendentemente dal “trend di fondo” dei mercati.

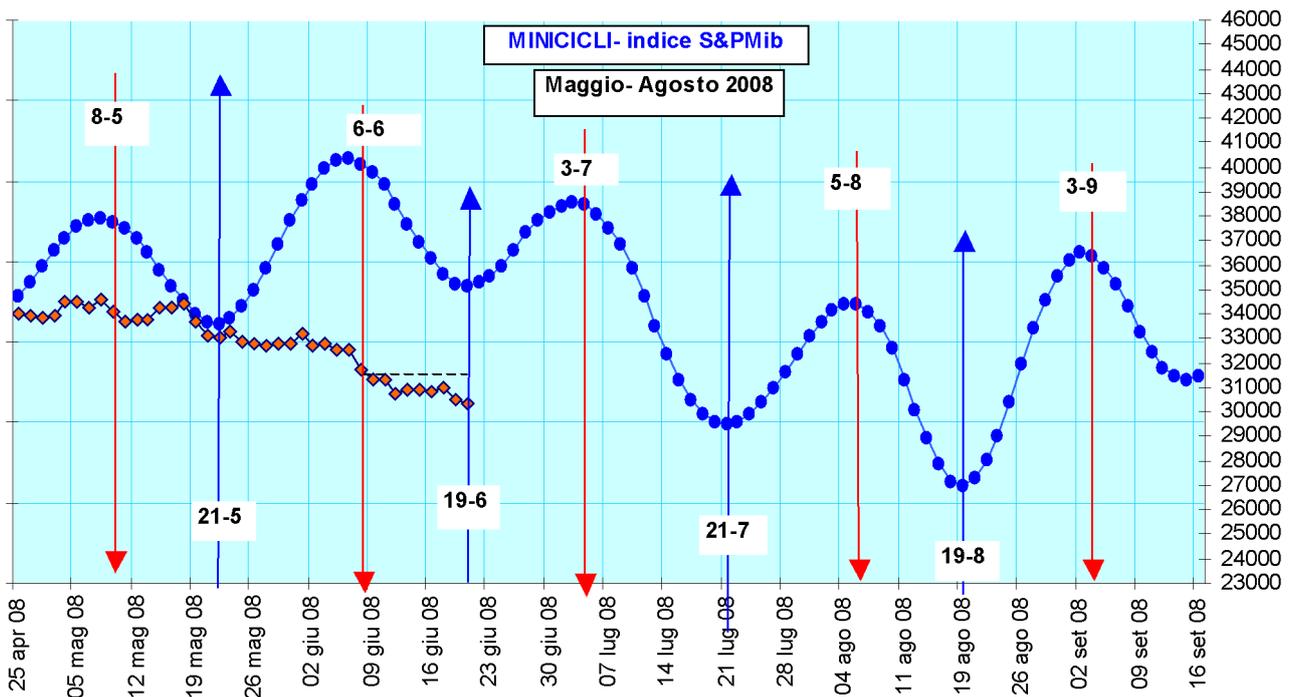
Partiamo allora con l’operazione al RIALZO del giorno 21 Maggio.



Nonostante la buona inclinazione rialzista dell'onda, il mercato scende e il risultato è negativo.

A livello psicologico potrebbe insorgere una certa difficoltà ad applicare la successiva onda, perché il mercato è già sceso e la posizione va presa nuovamente al RIBASSO.

Dal 6 Giugno al 19 Giugno invece il mercato scende ancora, rispettando l'inclinazione dei MINICICLI.

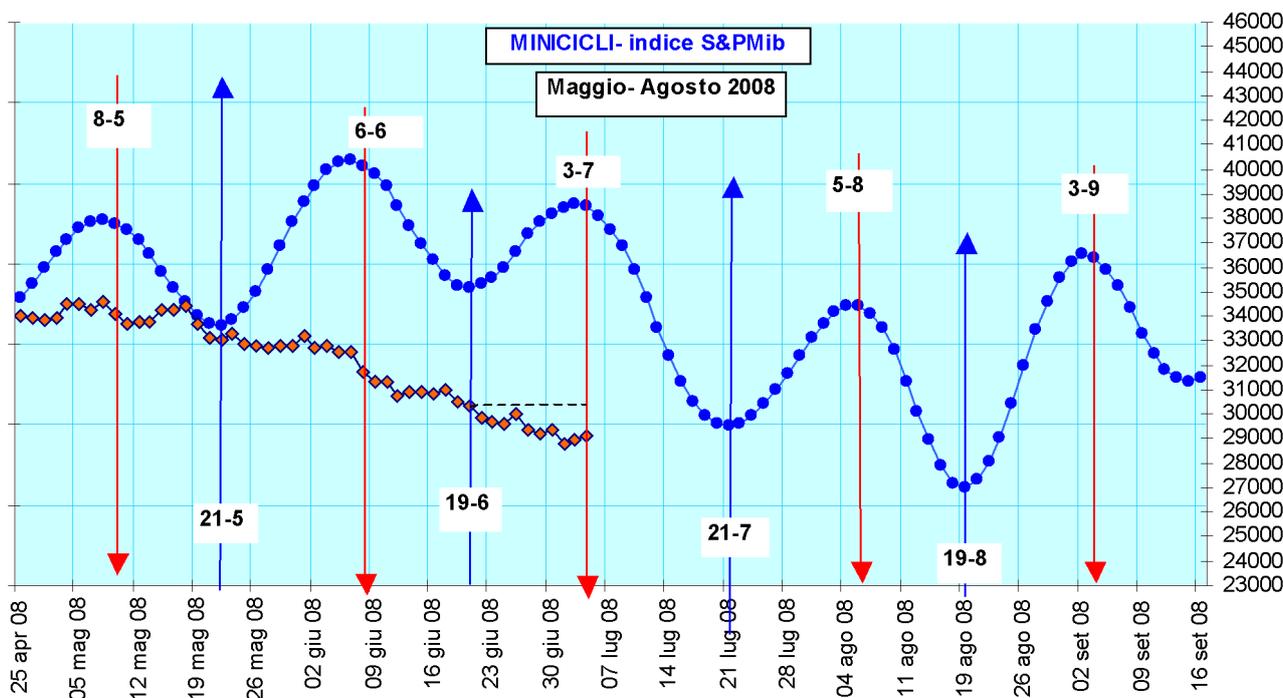


Nel riepilogo generale notiamo che la perdita dell'operazione n° 11 è stata completamente recuperata dalla n°12.

Su 12 operazioni effettuate inoltre, 3 sono negative e 9 positive; l'indice di correlazione si trova dunque ancora sopra la media storica (9 su 12 corrisponde al 75%).

MINICICLI	S&PMib				ANNO	2008			
N° op.	Data	Acquisto	Vendita	Data	Punti	Tot.punti	%	Somma %	Euro
1	20/12/2007	37866	37547	14/01/2008	-319	-319	-0,84%	-0,84%	-319
2	22/01/2008	34302	37547	14/01/2008	3245	2926	9,46%	8,62%	2926
3	22/01/2008	34302	34767	04/02/2008	465	3391	1,36%	9,97%	3391
4	20/02/2008	33816	34767	04/02/2008	951	4342	2,81%	12,79%	4342
5	20/02/2008	33816	32648	04/03/2008	-1168	3174	-3,45%	9,33%	3174
6	26/03/2008	31281	32648	04/03/2008	1367	4541	4,37%	13,70%	4541
7	26/03/2008	31281	33665	08/04/2008	2384	6925	7,62%	21,32%	6925
8	22/04/2008	33491	33665	08/04/2008	174	7099	0,52%	21,84%	7099
9	22/04/2008	33491	34082	08/05/2008	591	7690	1,76%	23,61%	7690
10	21/05/2008	33061	34082	08/05/2008	1021	8711	3,09%	26,70%	8711
11	21/05/2008	33061	31729	06/06/2008	-1332	7379	-4,03%	22,67%	7379
12	19/06/2008	30368	31729	06/06/2008	1361	8740	4,48%	27,15%	8740

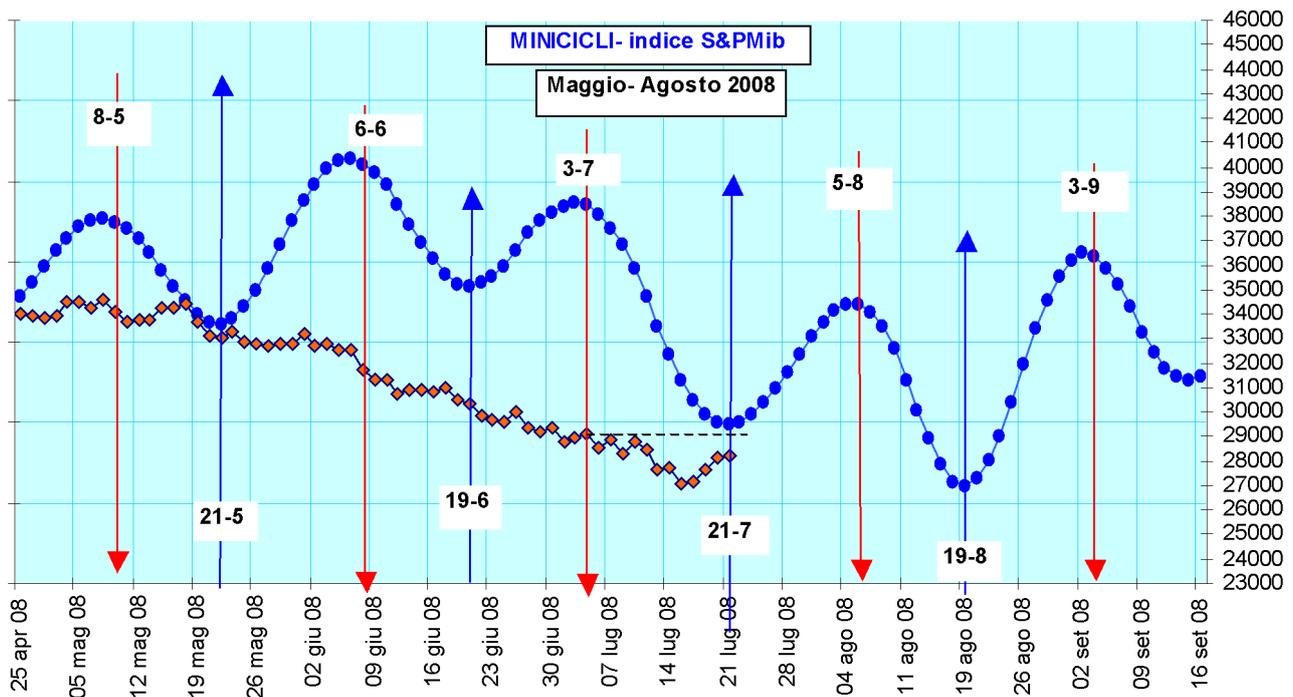
Sotto vediamo l'esito dell'operazione n°13 del 19-6; siamo entrati al RIALZO a 30368 punti e abbiamo atteso fino al 3 Luglio, come indicato dai MINICICLI.



Il mercato ha proseguito la discesa e noi abbiamo registrato una perdita; il giorno 3 Luglio dobbiamo comunque invertire la posizione da RIALZO a RIBASSO.

La fine dell'onda discendente è piuttosto lunga (21 Luglio) e il mercato è già sceso dai 34000 punti agli attuali 29.000 punti; il rischio che avvenga un rimbalzo rialzista proprio sull'onda ribassista è concreto.

In ogni circostanza però, ed all'inizio di ogni onda, dobbiamo ricordarci di avere il 65% di probabilità di conseguire un risultato positivo, indipendentemente dalle condizioni in cui si trova il mercato.



Come vediamo nel grafico, il mercato scende ancora e l'operazione dei MINICICLI al RIBASSO si chiude in positivo.

In realtà, all'interno dell'operazione, il guadagno sarebbe stato ancora maggiore se, negli ultimi 4 giorni dell'onda, non fosse partito un forte rimbalzo dell'indice.

Vediamo allora l'evoluzione dell'intera operazione.

		utile-perdita		
04 lug 08	28541	03 lug 08	29094	553
07 lug 08	28892	03 lug 08	29094	202
08 lug 08	28306	03 lug 08	29094	788
09 lug 08	28771	03 lug 08	29094	323
10 lug 08	28437	03 lug 08	29094	657
11 lug 08	27676	03 lug 08	29094	1418
14 lug 08	27748	03 lug 08	29094	1346
15 lug 08	27044	03 lug 08	29094	2050
16 lug 08	27194	03 lug 08	29094	1900
17 lug 08	27668	03 lug 08	29094	1426
18 lug 08	28100	03 lug 08	29094	994
21 lug 08	28220	03 lug 08	29094	874

Come emerge nella tabella, la vendita partita il 3 Luglio a 29094 punti sarebbe arrivata ad un guadagno di 2050 punti il giorno 15 Luglio, per ridursi a 874 punti il 21 Luglio, giorno della nuova inversione da RIBASSO a RIALZO.

Ciò introduce al principio del “take-profit”.

Cos'è il take-profit?

E' la cosiddetta “presa di profitto” e cioè il contrario dello stop-loss: fissare (anticipatamente o meno) un prezzo a cui si è disposti ad uscire in profitto anziché in perdita.

E' lecito dunque, in riferimento all'operatività con i MINICICLI, chiudere un'operazione in guadagno (ad esempio di 1500-2000 punti/euro) prima che l'onda sia terminata?

Questa è certamente un'opportunità piuttosto invitante, soprattutto a livello psicologico, al contrario di quanto avviene per lo stop-loss, che costringe a “fissare” una perdita.

Impostare anticipatamente, o avere comunque un'idea di massima, del prezzo di take-profit a cui si sarebbe disposti ad uscire in guadagno, pone in una condizione psicologica di forza e di entusiasmo.

Determinare anzitempo una perdita invece, innesca un sentimento di paura e di preoccupazione.

Nell'ottica dei MINICICLI, non sarebbe affatto sbagliato predisporre ad un guadagno di 1500-2000 punti, uscendo dall'operazione in corso e attendendo l'onda successiva.

Qualora infatti ogni operazione positiva si concludesse con 1500 punti/euro di utile, sommando 10 operazioni positive si raggiungerebbe un risultato di ben 15.000 punti/euro.

Rivediamo allora la potenzialità del sistema dei MINICICLI.

I MINICICLI fanno mediamente 25 operazioni annue, di cui circa il 65% positive.

Ciò significa che su 25 operazioni complessive, 15-16 dovrebbero chiudersi in positivo e 9-10 in negativo.

In termini pratici, riuscendo a concretizzare anche solo 7-8 operazioni in take-profit di 1000-1500 punti, ci si porrebbe già in una condizione di “vantaggio” rispetto al risultato ipotetico di fine anno.

In questo caso, il ragionamento viene fatto in base allo strumento del MINI S&PMib, e il riferimento dei 1000-1500 punti/euro di take-profit ruota attorno ad un principio “empirico” di profittabilità.

La domanda dunque potrebbe essere questa:

-“Il MINI S&PMib può oscillare mediamente di 2000 punti all’interno di un’operazione dei MINICICLI?”.

-“Bene, mi predispongo per “catturarne” almeno 1000-1500 nel caso il mercato andasse dalla mia parte, e cioè nel senso dell’onda”.

Chiaramente, qualora l’operatività fosse impostata su un altro strumento, bisognerebbe calcolare un livello di take-profit adeguato al grado di oscillazione di quel determinato strumento.

Ciò che è valido inoltre in termini reali di PUNTI-INDICE nel considerare il take-profit, potrebbe essere calcolato anche in termini PERCENTUALI (5% ? , 10% ?).

L’entità della percentuale da “stabilire”, è chiaramente una valutazione da fare in riferimento al tipo di mercato e al suo comportamento in un determinato momento.